

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.189

15 DICEMBRE 2021

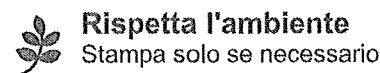


AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Coppa Italia Rinviata a causa Covid Fidelis Andria-Südtirol

Il Covid ferma la Coppa Italia di Lega Pro. La semifinale andata tra la Fidelis Andria e il Südtirol, in programma oggi pomeriggio allo stadio Degli Ulivi di Andria alle 18, è infatti stata rinviata a data da destinarsi per la presenza di ben nove positivi al virus nella società altoatesina, oggi in vetta al girone A di Serie C. «I test effettuati hanno evidenziato la positività al Covid-19 di 9 componenti del gruppo squadra, tutti regolarmente vaccinati - si legge nel comunicato diffuso dal Südtirol - i positivi e tutto il gruppo squadra sono stati posti in isolamento come da protocollo in vigore». Cambio di programma per la Fidelis, oggi quartultimo nel girone C con 15 punti e reduce dal due ko in campionato contro Picerno e Monterosi. - **L. gue.**



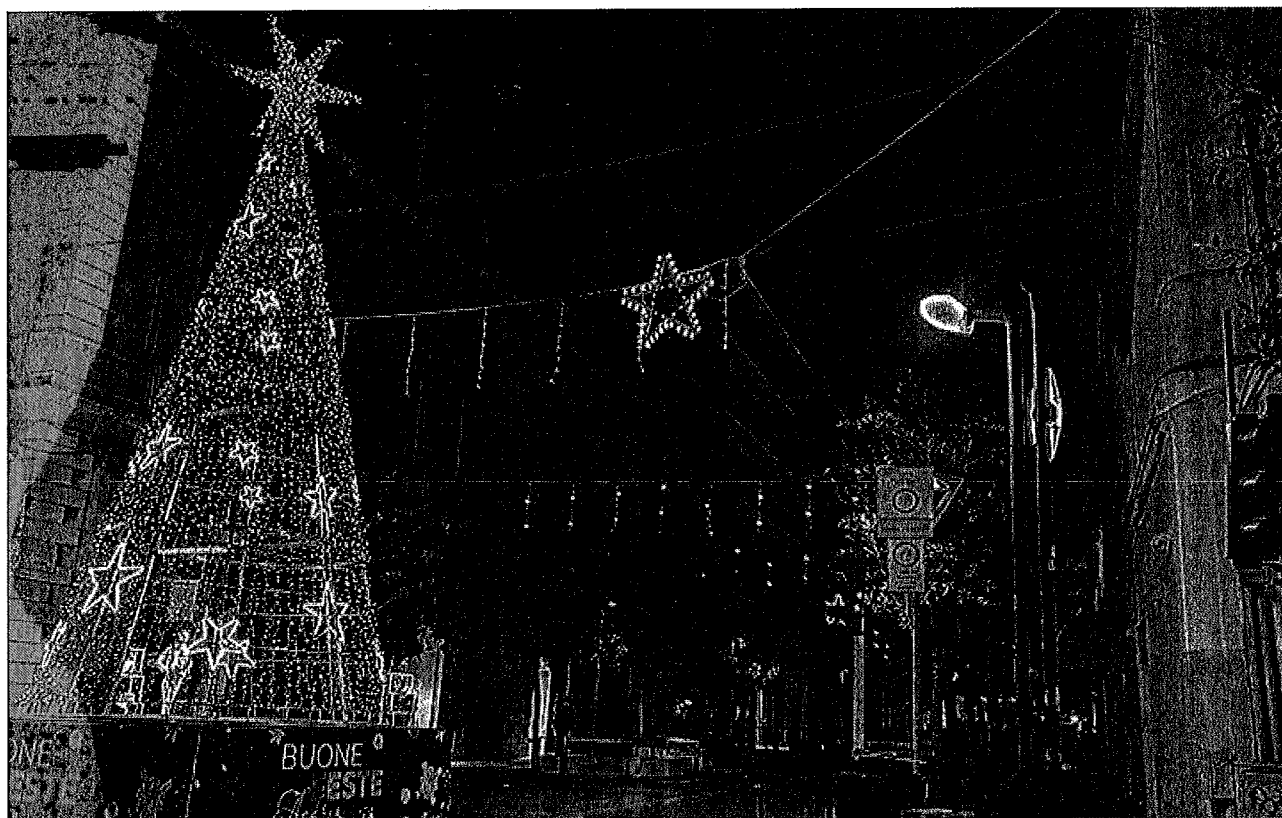
Le iniziative in programma

"Christmas tales - La cura della città": approvato il cartellone di eventi per le prossime festività

A breve si conosceranno date e luoghi. In via di definizione, invece, gli eventi che si terranno il 24 dicembre

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 15 dicembre 2021 di Michele Lorusso



Natale/Viale Crispi © AndriaLive

Chiusa la procedura della raccolta delle proposte per il cartellone di eventi natalizi denominato "Christmas tales-La cura della città", è stato definito il programma di iniziative che si terranno durante le prossime festività.

Per gli eventi del 24 dicembre, invece, sarà adottato un atto a parte non avendo avuto esito definitivamente positivo la procedura negoziale esperita.

Come specificato nell'avviso di manifestazione di interesse il Comune sosterrà le iniziative attraverso la concessione di contributi di carattere diretto sulle spese che i soggetti proponenti e realizzatori sosterranno, nei limiti degli stanziamenti di bilancio disponibili, nonché di carattere indiretto in termini di servizi che il Comune appresterà a beneficio dei soggetto proponenti ed attuatori.

Di seguito gli eventi approvati dalla Giunta di cui, a breve, si conosceranno date e luoghi:

- **Luci e Stelle** (installazioni natalizie e animazioni): "La magia di Babbo Natale e degli Elfi" (Elfi e Babbo Natale, artisti di strada itineranti nel centro cittadino e al quartiere San Valentino, casetta di Natale) - a cura di Sunset Animation Srl; "Avventure ed Incontri nel Bosco Incantato" - percorso di avventura e gioco per bambini e adulti presso il Bosco Sacro Castel del Monte - a cura della Scuola Parentale Claudio Naranjo; Installazione artistica Site Specific / Educazione alla sostenibilità ambientale -cortile palazzo IAT Piazza Catuma - a cura di 3Place ETS; Albero di Luci - Viale Crispi per tutto il periodo natalizio; Albero di Natale - piazza Catuma - a cura Città Nuova Onlus; pista di pattinaggio sul ghiaccio - Corso Europa Unita - a cura Città Nuova Onlus; esibizione Itinerante di musica, danza e recitazione, a cura di Momò Murga APS.
- **Rappresentazioni**: "Buon Compleanno Federico" - Esibizioni attoriali e musicali - Biblioteca Diocesana -a cura dell'Accademia Musicale Federiciana; "Notre Dame de Paris" - Musical - a cura del Centro Zenith
- **Eventi Musicali**: Concerto musicale - Chiostro San Francesco - a cura di Gerardo Tango; "Christmas in music" - Chiostro San Francesco - a cura dell'Accademia Musicale Feciericiana; "Coro gospel" - Parrocchia San Giuseppe Artigiano - a cura del Circolo ANSPI "San Filippo Neri"; esibizione musicale in Viale Crispi e Corso Cavour - a cura Città Nuova Onlus; esibizione musicale - Biblioteca Comunale - a cura di Musincanto; esibizione musicale - Chiostro San Francesco - a cura di Musincanto.
- **Presepe Vivente**- C/o Basilica Madonna dei Miracoli - a cura dell'Associazione Madonna del Miracoli.

ANDRIALIVE.IT

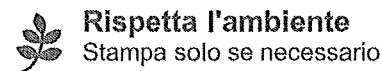
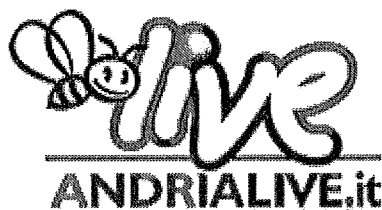
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Gli appuntamenti

Il Circolo dei Lettori porta ad Andria Nichi Vendola e Riccardo Lanzarone

L'ex presidente della Regione Puglia e l'attore saranno i protagonisti di due incontri letterari prenatalizi il 16 e 17 dicembre presso il Museo Diocesano San Riccardo

CULTURA

Andria mercoledì 15 dicembre 2021 di La Redazione





Nichi Vendola e Riccardo Lanzaone © n.c.

L'ex presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** e l'attore **Riccardo Lanzaone** saranno i protagonisti di due incontri letterari prenatalizi che si svolgeranno presso il **Museo Diocesano San Riccardo di Andria**, in via De Anellis n. 46, il 16 e il 17 dicembre. I due appuntamenti sono promossi dal **Circolo dei Lettori di Andria**, dalla **Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino**, dal **Forum di formazione all'impegno sociale e politico** e dallo stesso Museo Diocesano.

Giovedì 16 dicembre alle 19:30 Riccardo Lanzaone presenterà **Pizzo – Canti di denuncia, una raccolta di racconti dedicata alla memoria di Libero Grassi, a trent'anni dal suo assassinio**, edita da Caracò. L'autore dialogherà con Marco Leonetti e sarà accompagnato dalle letture dell'attrice Rossana Cannone.

L'opera nasce dal prezioso incontro tra Riccardo Lanzaone e il comitato anti racket Addiopizzo. Le storie narrate sono introdotte dalle parole stesse di Libero Grassi, l'imprenditore siciliano che per primo denunciò il suo estortore dicendo no alla mafia, e sono rivolte ai commercianti, gli imprenditori e i lavoratori che negli ultimi anni hanno sempre di più chiuso le porte al business del racket.

Venerdì 17 dicembre alle 19:30, Nichi Vendola presenterà il suo ultimo libro **Patrie**, edito da Il Saggiatore, dialogando con Vincenzo Lomuscio.

Sono poesie quelle di Nichi Vendola che vibrano delle sue mille battaglie e formano una costellazione di infinite Patrie, linguistiche, emotive, culturali. Parole controcorrente rispetto al tempo che viviamo, parole che ospitano umanità, festeggiano il dono della diversità, invocano un patriottismo senza nazione o razza o genere; parole come cantieri, conflitti, gravidanze.

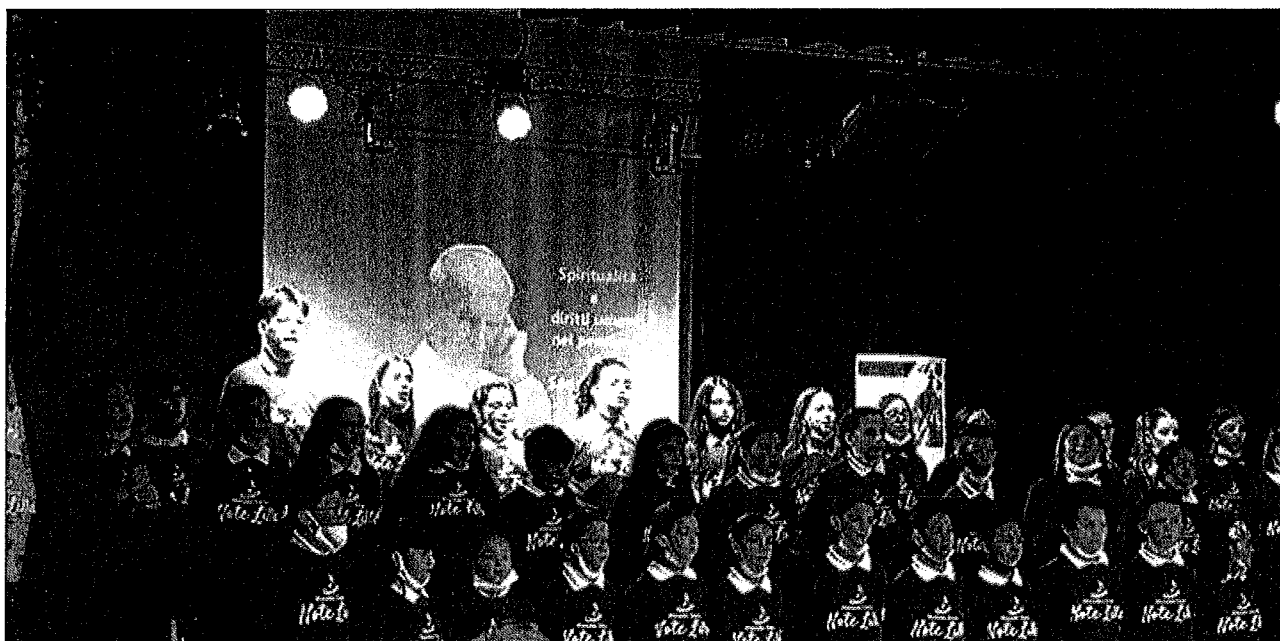
La varietà di temi e ambientazioni si riflette in quella delle forme, dall'icasticità dell'ideogramma alla musicalità delle ballate e delle filastrocche. Sospesi tra passione e ideologia, questi versi sono pellicole cinematografiche, corpi vivi sulla scena, materia palpitante di desideri e allegrie e ansie e dolori. È una poesia, quella di Patrie, che non dice le cose: è le cose. Cose antiche, attuali o ancora da venire che, attraverso lo sguardo del poeta, giungono a vivere davanti a noi, sotto i nostri occhi.

«In questi versi c'è tanta parte della mia vita – ha dichiarato l'autore Nichi Vendola -, delle mie esperienze, delle mie lotte, delle mie speranze, delle mie delusioni. Ci sono i luoghi della mia formazione, della mia educazione sentimentale alla vita e alla politica intesa come scoperta del mondo. Ci sono le storie di una lunga e inesausta ribellione contro il pensiero dominante e la sua violenza».



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Sabato 18 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00



Open day della primaria all'I.C. "Jannuzzi-Mons. Di Donna"

I bambini ed i docenti delle classi quinte daranno un assaggio ai bambini che quest'anno concluderanno il ciclo dell'infanzia di una parte delle attività che si svolgono alla primaria

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 15 dicembre 2021 di La Redazione



Open day della primaria all'I.C. "Jannuzzi-Mons. Di Donna" © nc

Tutto pronto all' I.C. "Jannuzzi-Mons. Di Donna" per l'Open Day della scuola primaria. Dopo l'ottima partecipazione all'evento di presentazione della scuola secondaria di primo grado avvenuto il 10 dicembre presso l'auditorium del plesso Aldo Moro, è ora la volta della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo guidato dalla dirigente Lilla Bruno.

I bambini ed i docenti delle classi quinte daranno un assaggio ai bambini che quest'anno concluderanno il ciclo dell'infanzia di una parte delle attività che si svolgono alla primaria. Attraverso laboratori che coinvolgeranno tutte le discipline i più piccoli potranno assaporare il clima che si respira all'interno della primaria ed i genitori potranno iniziare a farsi un'idea degli ambienti e del clima che respireranno i loro figli nel caso di iscrizione presso questa scuola. Non mancheranno, naturalmente, le sorprese per i più piccoli per farli sentire accolti come è da sempre nella filosofia dell'Istituto Comprensivo. Il tutto avverrà rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.

L'Istituto Comprensivo Jannuzzi Mons. Di Donna vi aspetta per l'Open Day della scuola primaria sabato 18 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Per uno svolgimento più sereno e sicuro dei laboratori sarà necessario prenotarsi a uno dei seguenti link:

Link di prenotazione ingressi scuola Primaria (massimo 25 alunni a turno)

ore 9.00-10.00 <https://forms.gle/eictQsWJMx1bZi9eA>

ore 10.00-11.00: <https://forms.gle/pdrUSUh3gtxioevX9>

ore 11.00-12.00: <https://forms.gle/UNjPyQhWTnaevvPx8>

ore 12.00-13.00: <https://forms.gle/rcecmrXN8uT7a71H6>

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

non macchine su macchine, o questa città non la cambieremo. Il Pums ci aiuterà”

Sindaco Bruno: «Basta macchine su macchine. Città diversa solo se perdiamo vecchie abitudini»

Al via il percorso partecipativo e conoscitivo propedeutico alla formulazione della proposta di Piano della Mobilità Urbano Sostenibile della città di Andria

POLITICA

Andria martedì 14 dicembre 2021 di La Redazione



Panorama Andria © AndriaLive

Avvitato questo pomeriggio, a Palazzo di Città, il percorso partecipativo e conoscitivo propedeutico alla formulazione della proposta di Piano della Mobilità Urbano Sostenibile (PUMS) della Città di Andria.

«Era una delle scommesse di questa città – ha detto in apertura il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno** - ovvero lavorare ad un'a idea differente di mobilità pensando anche a mezzi alternativi ed ecco i primi risultati, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Oggi viene presentato alla città nella forma non di piano pre-confezionato, ma di base conoscitiva con la società incaricata della sua redazione, la *Sisplan*, che indica gli obiettivi, i punti critici e raccoglie le valutazioni ed i suggerimenti utili di una serie di portatori di interesse, per poi individuare i correttivi ed i segmenti su cui incidere. Il Pums – prosegue

il Sindaco - viene inserito anche in una logica di programmazione urbana ed urbanistica più ampia: **noi abbiamo come obiettivo a lungo termine quello di dotarci del nuovo strumento urbanistico generale, il PUG, che non può non tener conto del Pums.**

È urgente dotarsi del Pums perchè occorre cambiare radicalmente le forme di mobilità nella città: **non è più pensabile che ad Andria in ogni autovettura ci sia una sola persona, che ci si muova sempre in macchina e poi ci lamentiamo che la città è congestionata, e danno colpe al Sindaco e all'Amministrazione.** Abituamoci invece all'idea di piste ciclabili, di mezzi alternativi che vanno sempre più nella logica della mobilità sostenibile altrimenti questa città - avverte il Sindaco - non la cambieremo».

Alla iniziativa sono intervenuti il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, l'Assessore alla Mobilità, Dr. Pasquale Colasuonno, e la Dirigente del Settore, Ing. Santola Quacquarelli.

Il PUMS dunque sarà sviluppato focalizzando l'attenzione ai temi della riduzione del traffico cittadino per una minore emissione dei gas inquinanti e dell'accessibilità intesa come insieme di caratteristiche spaziali, distributive, organizzative e gestionali in grado di permettere la mobilità sostenibile ed un uso più agevole, in condizioni di sicurezza ed autonomia, degli spazi e delle infrastrutture della città da parte di tutti (segreteria organizzativa Sisplan S.r.l. – mail: amministrazione@sisplan.it – tel. 039 8963428).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

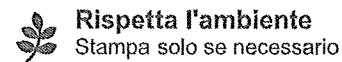
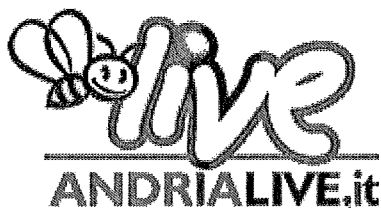
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



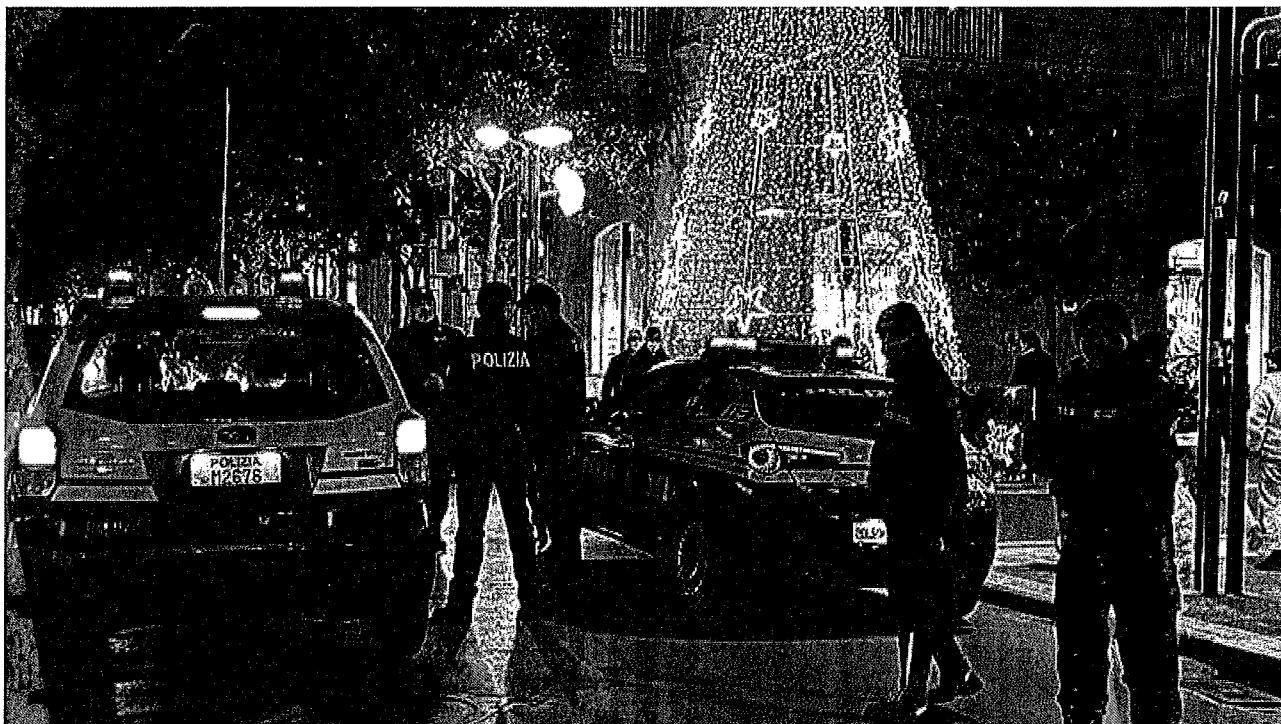
Operazione della Polizia di Stato

Controlli del green pass nella Bat, sanzioni e chiusure per un bar e un caseificio

Nel primo caso un cliente era sprovvisto di Green pass, nel secondo caso ne erano privi il titolare e un dipendente

CRONACA

Andria martedì 14 dicembre 2021 di La Redazione



Green pass © n.c.

Controlli serrati da parte della Polizia di Stato a Barletta, Andria e Trani, unitamente alle rispettive Polizie Locali, per **verificare il rispetto della normativa antiCovid-19**, soprattutto in questo periodo in cui le festività natalizie rischiano di diventare motivo di **aggregazione incontrollata** e pertanto di contagio. In particolare, **nell'ultima settimana sono state controllate 1260 persone di cui 18 sanzionate, 84 esercizi commerciali di cui 6 sanzionati**.

Controlli nelle **stazioni ferroviarie di Barletta, Trani e Bisceglie** dove personale della Polizia di Stato unitamente al personale di Protezione Aziendale di Trenitalia, hanno attuato specifiche attività, in particolar modo per la sicurezza negli spostamenti di giovani che il sabato sera utilizzano il treno per recarsi nelle città della cosiddetta "movida". Numerosi sono stati i ragazzi controllati, soprattutto in relazione al possesso del "Green Pass" ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione.

Inoltre, gli Agenti del Commissariato di Barletta e della Polizia Locale hanno controllato numerosi **avventori all'interno di bar e ristoranti e fruitori di mezzi di trasporto pubblico locale**. Nel corso della capillare attività sono stati anche controllati alcuni esercizi commerciali ed in uno di questi si è avuto modo di riscontrare che un avventore, seduto a consumare all'interno di un bar, nel pieno centro cittadino, **non era in possesso di alcun green pass e il titolare non aveva provveduto ad effettuare la dovuta verifica: disposta la chiusura per 5 giorni e sanzione prevista**.

Altro controllo **effettuato presso un caseificio, dove sono risultati sprovvisti di green pass sia il titolare dell'esercizio che uno dei dipendenti**, sanzionati e avviata la procedura di chiusura.

I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controlli anticovid-19, continueranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia altri 401 contagi e 6 decessi

I casi attualmente positivi sono 5.564; 133 sono le persone ricoverate in area non critica, 23 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria martedì 14 dicembre 2021 di la redazione



Laboratori Covid - test © Pixabay License

T Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 27.096 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 401 casi positivi, così suddivisi: 67 in provincia di Bari, 63 nella provincia BAT, 17 in provincia di Brindisi, 62 in provincia di Foggia, 111 provincia di Lecce, 94 in provincia di Taranto, 10 casi di residente fuori regione, -23 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 6 decessi.

I casi attualmente positivi sono 5.564; 133 sono le persone ricoverate in area non critica, 23 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 5.073.488 test; 284.125 sono i casi positivi; 271.636 sono i pazienti guariti; 6.925 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 102.335 nella provincia di Bari; 29.045 nella provincia BAT; 22.817 nella provincia di Brindisi; 50.853 nella provincia di Foggia; 33.996 nella provincia di Lecce; 43.465 nella provincia di Taranto; 1.082 attribuiti a residenti fuori regione; 532 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

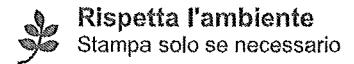
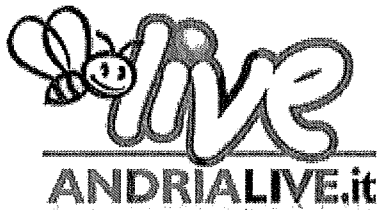
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il resoconto

Controlli Covid: sanzionate 37 persone perché senza green pass e 52 senza mascherina

Sono i numeri dei controlli effettuati in modalità interforze dalla Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nella prima settimana (6-12 dicembre) dall'entrata in vigore del Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021

CRONACA

Andria martedì 14 dicembre 2021 di la redazione



Polizia Locale © AndriaLive

3.096 persone controllate, 37 sanzionate per il mancato possesso di certificazione verde Covid-19, 52 per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione ed 1 denunciato per mancato rispetto della normativa sanitaria, cui si aggiungono 261 attività ed esercizi controllati, 10 sanzionati ed 1 nei confronti del quale è stata disposta la chiusura provvisoria.

Sono i numeri dei controlli effettuati in modalità interforze dalla Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nella prima settimana (6-12 dicembre) dall'entrata in vigore del Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021, che ha esteso gli ambiti di obbligatorietà del c.d. "Green pass semplice" ed introdotto l'utilizzo del c.d. "Green Pass rafforzato".

Al riguardo, nei giorni scorsi il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante aveva riunito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nel corso del quale era stato condiviso il piano dei controlli varato dalla Prefettura, con l'attivazione di Centri Operativi di Intervento istituiti presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza, le Compagnie ed i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri dei singoli Comuni, al fine di pianificare le strategie operative e di controllo da porre in essere per garantire l'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del virus dettate dal Governo.

I controlli proseguiranno serrati anche nei prossimi giorni e riguarderanno in particolare le aree maggiormente frequentate (centri storici e luoghi della movida) ed il sistema del trasporto locale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

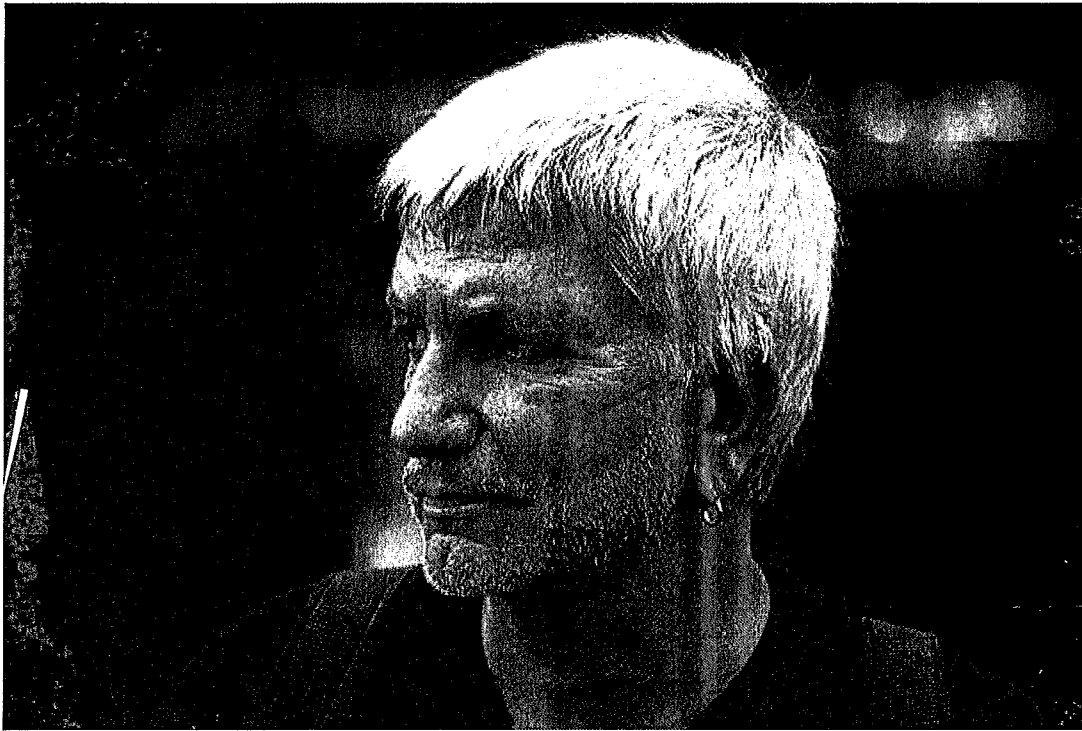
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 – Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

Circolo dei Lettori, Nichi Vendola e Riccardo Lanzarone ad Andria il 16 e 17 dicembre

Presso il Museo Diocesano San Riccardo di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 15 Dicembre 2021



L'ex presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e l'attore Riccardo Lanzarone saranno i protagonisti di due incontri letterari prenatalizi che si svolgeranno presso il Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in via De Anellis n. 46, il 16 e il 17 dicembre. I due appuntamenti sono promossi dal Circolo dei Lettori di Andria, dalla Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino, dal Forum di formazione all'impegno sociale e politico e dallo stesso Museo Diocesano.

Giovedì 16 dicembre alle 19:30 Riccardo Lanzarone presenterà *Pizzo – Canti di denuncia*, una raccolta di racconti dedicata alla memoria di Libero Grassi, a trent'anni dal suo assassinio, edita da Caracò. L'autore dialogherà con Marco Leonetti e sarà accompagnato dalle letture dell'attrice Rossana Cannone. L'opera nasce dal prezioso incontro tra Riccardo Lanzarone e il comitato anti racket Addiopizzo. Le storie narrate sono introdotte dalle parole stesse di Libero Grassi, l'imprenditore siciliano che per primo denunciò il suo estortore dicendo no alla mafia, e sono rivolte ai commercianti, gli imprenditori e i lavoratori che negli ultimi anni hanno sempre di più chiuso le porte al business del racket.

Venerdì 17 dicembre alle 19:30, Nichi Vendola presenterà il suo ultimo libro *Patrie*, edito da Il Saggiatore, dialogando con Vincenzo Lomuscio. Sono poesie quelle di Nichi Vendola che vibrano delle sue mille battaglie e formano una costellazione di infinite Patrie, linguistiche, emotive, culturali. Parole controcorrente rispetto al tempo che viviamo, parole che ospitano umanità, festeggiano il dono della diversità, invocano un patriottismo senza nazione o razza o genere; parole come cantieri, conflitti, gravidanze.

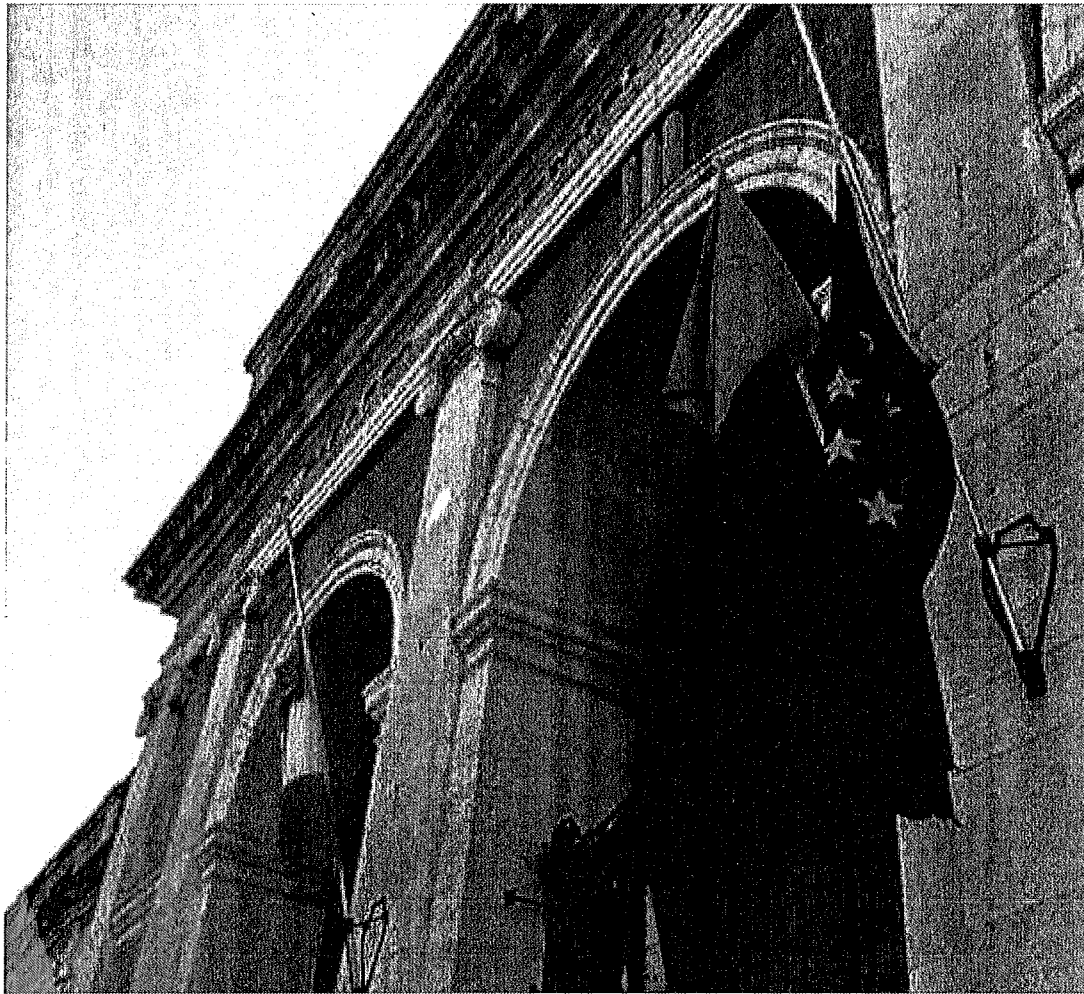
La varietà di temi e ambientazioni si riflette in quella delle forme, dall'icasticità dell'ideogramma alla musicalità delle ballate e delle filastrocche. Sospesi tra passione e ideologia, questi versi sono pellicole cinematografiche, corpi vivi sulla scena, materia palpitante di desideri e allegrie e ansie e dolori. È una poesia, quella di Patrie, che non dice le cose: è le cose. Cose antiche, attuali o ancora da venire che, attraverso lo sguardo del poeta, giungono a vivere davanti a noi, sotto i nostri occhi.

«In questi versi c'è tanta parte della mia vita – ha dichiarato l'autore Nichi Vendola –, delle mie esperienze, delle mie lotte, delle mie speranze, delle mie delusioni. Ci sono i luoghi della mia formazione, della mia educazione sentimentale alla vita e alla politica intesa come scoperta del mondo. Ci sono le storie di una lunga e inesausta ribellione contro il pensiero dominante e la sua violenza».

Andria – Escursione nel territorio, la pubblicazione dell'Ing. Ruotolo sarà presentata il 18 dicembre

Alle 18 presso la Sala Consiliare del Comune

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 15 Dicembre 2021



Sabato 18 dicembre, alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Andria, verrà presentata la pubblicazione "ANDRIA – ESCURSIONE NEL TERRITORIO" dell'Ing. Riccardo Ruotolo.

Interverranno: il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, l'Assessora alla Bellezza del Comune di Andria, Daniela Di Bari, e l'Avv. Grazia Di Bari, Consigliera delegata al Turismo della Regione Puglia.

Relatore il Prof. Custode Silvio Fioriello. Coordina Vincenzo Rutigliano, giornalista.

L'evento è patrocinato dal Comune di Andria, dalla Regione Puglia, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e dalla Associazione Turistica Pro Loco di Andria. Accesso con green pass e nel limite dei posti disponibili.

Troppi casi di Covid nel Sudtirolo, la ASL blocca la partenza verso Andria: match rinviato

Salta la sfida valida per la semifinale di Coppa Italia di Lega Pro che si sarebbe dovuta svolgere domani

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 14 Dicembre 2021



La gara tra Fidelis Andria e Sudtirolo, valida per le semifinali di Coppa Italia ed in programma mercoledì 15 dicembre, è stata rinviata a data da destinarsi dalla Lega Pro a causa dei diversi casi di Covid presenti nel gruppo squadra della formazione bolzanina.

Dalla comunicazione della squadra bolzanina sono almeno 9 i calciatori, tutti vaccinati, risultati positivi. Per questa ragione la ASL ha deciso di sottoporre ad isolamento tutto il gruppo squadra con l'impossibilità di lasciare la propria abitazione. Impossibile allora sostenere il viaggio verso Andria. Nel pomeriggio la comunicazione ufficiale della Lega Pro che ha, difatto, rinviato a data da destinarsi il match.

La Fidelis ha comunicato, inoltre, che «per il rimborso dei biglietti già emessi è possibile rivolgersi direttamente presso i rivenditori in cui sono stati acquistati mentre on line provvederà direttamente vivaticket alla restituzione delle somme».

Come sarà la Vigilia andriese? Botta e risposta tra Generazione Catuma e Sindaco Bruno

Al centro del dibattito l'articolo 28 del Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana

Pubblicato da **Davide Suriano** - 14 Dicembre 2021

Vigilia di Natale, festività, movida, musica all'aperto intrattenimento. Concetti che caratterizzavano negli ultimi anni la città di Andria prima che arrivasse la pandemia. Oggi, a 10 giorni da uno degli appuntamenti divenuto tra i più sentiti nel paese federiciano, ovvero la classica Vigilia di Natale in giro per il centro, la vicenda tiene banco tra polemiche, disinformazione e se vogliamo poca chiarezza. Tutto partito da un comunicato del Comune di Andria, su impulso degli Assessori Colasuonno e Troia, che nei giorni scorsi hanno richiamato l'attenzione degli esercenti ad attenersi all'articolo 28 del Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana, che parla di vincoli ben precisi sulle emissioni sonore. Tra i primi ad essere insorti c'è Generazione Catuma che ha deciso di lanciare una petizione online per chiedere all'Amministrazione di consentire un normale svolgimento delle festività natalizie e della vigilia.

Scamarcio poi attacca una parte della maggioranza che nei giorni scorsi ha diffuso su alcuni organi di stampa un comunicato in riferimento al tema.

Per provare a far luce sulla vicenda è intervenuto il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno, spiegando nel dettaglio come stanno davvero le cose. **Il servizio.**

Qualità della vita: le province pugliesi si confermano agli ultimi posti in Italia

Migliora il piazzamento della provincia di Barletta-Andria-Trani

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 14 Dicembre 2021

Sono quasi tutte nella parte bassa della classifica nazionale. Quella stilata da "Il Sole 24 Ore" e che tiene conto della qualità della vita. Un brutto risultato per la Puglia e per le sue sei province, che si confermano agli ultimi posti in Italia.

Sono sei le categorie chiave considerate nell'indagine, estesa a tutte le 107 province italiane: Ricchezza e Consumi; Affari e Lavoro; Demografia, Società e Salute; Ambiente e Servizi; Giustizia e Sicurezza e poi Cultura e Tempo Libero.

Dati alla mano, la provincia pugliese dove si vive meglio è Bari, che sale dalla posizione 72 alla 71, guadagnando un posto rispetto allo scorso anno. La peggiore è invece quella di Foggia, che scivola di altre sei posizioni fino al penultimo posto in classifica.

Migliora, a piccoli passi, il Salento, pur restando nelle zone basse della classifica sulla vivibilità. Lecce sale al 79esimo posto della graduatoria generale, guadagnando 4 posizioni.

Scivola giù di 3 posti invece la provincia di Brindisi, passando dall'88esima di un anno fa alla 91esima attuale. Tre sono anche le posizioni perse dal territorio di Taranto che scende dalla casella 96 alla 99.

Migliora il piazzamento della provincia di Barletta-Andria-Trani che scala tre posti in classifica e passa dal 97esimo al 94esimo posto.

A penalizzare maggiormente la Bat è soprattutto la questione sicurezza, con numeri che restano allarmanti, come quelli relativi ai furti di auto o a quelli in appartamento. Un problema criminalità che è ancora ben visibile nella sesta provincia pugliese, come denunciato in più occasioni dal Procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti.

Oltre 27mila test in Puglia e 401 nuovi contagi: risale il conto nella BAT con 63 casi

Buone notizie sul fronte negativizzati che sono 370. Risalgono i ricoveri e gli attualmente positivi

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 14 Dicembre 2021



Sono 401 i nuovi casi di covid-19 registrati in Puglia nell'ultimo bollettino epidemiologico regionale. Oltre 27mila però i test effettuati, uno dei numeri più alti registrati in regione. Sono sei, invece, i decessi. Buone notizie sul fronte dei negativizzati che sono 370 e, dunque, gli attualmente positivi aumentano ma davvero di poco portando il conto a 5564. In crescita i ricoveri che salgono in area non critica a 133 mentre in terapia intensiva si arriva a 23 pazienti rispetto ai 19 di ieri.

I nuovi numeri provincia per provincia: a Lecce il maggior numeri di casi con 111 seguita da Taranto con 94 nuovi casi di contagio, Bari 67, BAT 63, Foggia 62 e Brindisi 17. I casi totali accertati in Puglia sino a questo momento sono oltre 284mila. Per quel che concerne l'incidenza settimanale di contagi in Puglia ci si aggira attorno ai 65 in regione ed un po' in risalita ci sono tutte le province anche se si resta ben al di sotto dell'Italia in cui i numeri parlano di poco più di 200 casi ogni 100mila abitanti.

Stretta anticovid, nell'ultima settimana sanzionati 6 locali e 18 persone dalla Polizia

Accertamenti a tappeto in tutta la provincia

Pubblicato da Redazione news24.city - 14 Dicembre 2021



Controlli serrati da parte della Polizia di Stato a Barletta, Andria e Trani unitamente alle rispettive Polizie Locali, per verificare il rispetto della normativa antiCovid-19, soprattutto in questo periodo in cui le festività natalizie rischiano di diventare motivo di aggregazione incontrollata e pertanto di contagio. In Particolare, nell'ultima settimana sono state controllate 1260 persone di cui 18 sanzionate, 84 esercizi commerciali di cui 6 sanzionati. Controlli nelle stazioni ferroviarie di Barletta Trani e Bisceglie dove personale della Polizia di Stato unitamente al personale di Protezione Aziendale di Trenitalia, hanno attuato specifiche attività, in particolar modo, per la sicurezza negli spostamenti di giovani che, il sabato sera utilizzano il treno per recarsi nelle città della cosiddetta "movida". Numerosi sono stati i ragazzi controllati, soprattutto in relazione al possesso del "Green Pass" ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione.

Inoltre, gli Agenti del Commissariato di Barletta e della Polizia Locale hanno controllato numerosi avventori all'interno di bar e ristoranti e fruitori di mezzi di trasporto pubblico locale. Nel corso della capillare attività, sono stati anche controllati alcuni esercizi commerciali ed in uno di questi, si è avuto modo di riscontrare che un avventore, seduto a consumare all'interno di un bar, nel pieno centro cittadino, non era in possesso di alcun green pass e il titolare non aveva provveduto ad effettuare la dovuta verifica, disposta la chiusura per 5 gg e sanzione prevista.

Altro controllo, effettuato presso un caseificio, dove sono risultati sprovvisti di green pass sia il titolare dell'esercizio che uno dei dipendenti, sanzionati e avviata la procedura di chiusura. I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controlli anticovid-19, continueranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

La famiglia andriese Pellegrino premiata in Camera di Commercio come "azienda storica"

La consegna Presidente Alessandro Ambrosi nelle mani di Sebastiano Pellegrino

Pubblicato da Redazione news24.city - 14 Dicembre 2021



Anche l'azienda La Spineta è stata insignita ieri mattina del premio dedicato dalla Camera di Commercio di Bari alle aziende storiche del territorio. Il riconoscimento è stato ritirato da Sebastiano Pellegrino direttamente dalle mani del Presidente Alessandro Ambrosi che ha accolto le 48 aziende premiate dicendo: «Gli imprenditori non smettono mai di lavorare. La loro vita è tutt'uno con quella delle imprese che hanno creato. Oggi siete qui a onorarci della vostra presenza, anche se sono certo avreste voluto essere al solito posto, ad occuparvi delle vostre "creature" che hanno fatto e continuano a fare la storia del nostro territorio. Alle vostre "imprese storiche", alla passione che avete messo per conservare valori e tradizioni, ma anche per innovare, al vostro notevole contributo dato al patrimonio economico e culturale della nostra terra, va il riconoscimento della Camera di Commercio di Bari. Siete il nostro orgoglio».

Le vicende imprenditoriali della famiglia Pellegrino, risalgono alla fine del secolo scorso, quando nel 1890 Fabrizio Pellegrino avviò un piccolo commercio di grano, cereali, sfarinati, di olio e vino. Con l'aiuto della moglie Antonietta e con i primi risparmi, Fabrizio Pellegrino acquistò un piccolo buratto azionato inizialmente a mano ed in seguito a trazione animale, per poi costruire un vero molino trasformando una rudimentale macchina con setacci, in una modernissima fabbrica per la lavorazione del grano. Nel 1907 il molino a cilindri dei Pellegrino ad Andria in corso Cavour, si aggiunse agli altri già insediati in città. Il nuovo molino, costruito nelle immediate vicinanze della stazione della vecchia tramvia a vapore, impiegò per anni circa ottanta lavoratori, ed una moltitudine di carrettieri. Innumerevoli erano anche i rivenditori di farina in tutta la regione che ricevevano i prodotti Pellegrino.

I figli, Elia e Tommaso, si inserirono stabilmente nell'attività paterna; tra la nascita del molino di Corso Cavour e la fine degli anni '30, l'industria molitoria si consolidò, passando dai 100 ai 500 q.li di grano lavorato giornalmente sino a raggiungere negli anni '70 la grande quantità di 1.500 q.li al giorno.

Nel 1932, Elia e Tommaso, rilevarono la Società per Azioni 'Netium', una industria molitoria fondata nel 1914 da parte delle famiglie più in vista di Andria; detta Società era stata chiusa nel 1929 per un vistosissimo deficit. Si pensò immediatamente alla riconversione degli impianti per la trasformazione di grani duri e per la selezione di semole che ben presto resero i Pellegrino, fornitori abituali di Barilla e Buitoni.

Nello stesso anno, pensarono altresì di diversificare gli investimenti rilevando Aziende Agricole di dimensioni notevoli; è così che venne acquistata la masseria 'La Spineta' in agro di Andria, con 138 ha di terreno quasi completamente olivetati, fu fondata la società "Sindacato Agricolo Pugliese" poi divenuta "La Spineta". Fu anche acquistata l'azienda 'Coppe di Maltempo' in agro di Canosa di oltre 230 ha, oltre a diverse estensioni di più piccola dimensione. Ecco l'esigenza di costruire un frantoio a presse per la produzione di oli extravergine di oliva ed una modernissima cantina vinicola. Ne nacque una fiorente attività di produzione e commercio che varcarono velocemente le frontiere zonali ottenendo riconoscimenti anche nei vari Concorsi.

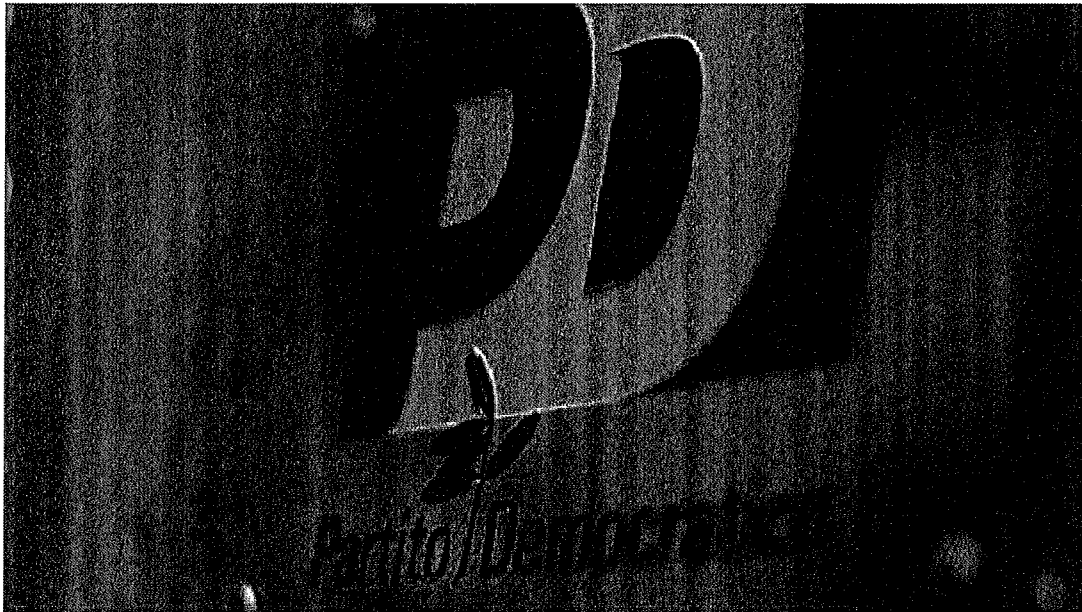
Nel 1938, morto il fondatore Fabrizio Pellegrino, le Sue attività agricole e molitorie, passarono ai figli Elia e Tommaso. Continuarono l'impresa del padre insieme fino al 1953, anno in cui decisero di dividersi. Elia Pellegrino, coadiuvato dai due figli Fabrizio e Sebastiano, perseguì la politica espansionistica e diversificatrice del Padre, continuando a rilevare altre aziende molitorie, esattorie comunali a Salerno e Canosa di Puglia, divenendo fondatore e primo Presidente della Banca Popolare Andriese e consigliere dell'Associazione Mugnai e Pastai d'Italia. Per i risultati ottenuti venne nominato Cavaliere del Lavoro.

In poco più di cento anni, si è consolidata la grande avventura imprenditoriale della Famiglia Pellegrino, le cui ricchezze, energie capacità imprenditoriali, sono attualmente affidate alle nuove generazioni; i figli di Sebastiano, Elia e Maria Teresa, si occupano oggi della valorizzazione delle produzioni agricole locali, e soprattutto dell'olio extra vergine di oliva, avendo realizzato nel 1990 nella masseria 'La Spineta' un frantoio ed un impianto di imbottigliamento.

PD Andria, primo bilancio amministrativo ad un anno dal voto

L'appuntamento è per martedì 21 dicembre

Pubblicato da Redazione news24.city - 14 Dicembre 2021



«Coerentemente con lo spirito di partecipazione che in tutto il Paese sta animando le Agorà democratiche promosse dal nostro segretario Enrico Letta, anche il circolo andriese del Partito Democratico sceglie di riunirsi in assemblea, che sarà aperta e in ascolto della cittadinanza, per raccogliere idee e contributi utili a migliorare il percorso di indirizzo politico che il nostro partito svolge per la comunità». E' quanto si legge in una nota a firma del Partito Democratico di Andria.

«Dopo la fase acuta della pandemia, la dovuta e necessaria prudenza che ha inevitabilmente ridotto le iniziative politiche, il PD andriese vuole dunque riprendere il dialogo con la città, per spiegare quanto fatto in questo anno di attività amministrativa e, allo stesso tempo, cogliere le istanze di quanti decideranno di offrirci e offrire a tutta la comunità il proprio prezioso apporto. Cittadine e cittadini andriesi, associazioni e parti sociali saranno dunque i protagonisti di un momento di riflessione ed elaborazione politica collettiva e costruttiva.

Presenzieranno all'incontro i vertici istituzionali locali del Partito Democratico. Sarà, per il Partito Democratico, anche una tappa di avvicinamento importante al congresso cittadino, previsto per il prossimo mese di gennaio 2022: un'occasione di confronto e sintesi tra le voci che animano la comunità dei militanti del PD e un fondamentale momento di scambio con chi lo rappresenta nei vari consessi decisionali, dai consiglieri comunali sino ai massimi rappresentanti istituzionali regionali e nazionali. L'appuntamento è per martedì 21 dicembre, a partire dalle ore 18 presso la sala "Pasquale Attimonelli" dell'Albergo dei Pini».

Atreju 2021, Andria presente "Fratelli d'Italia forza politica trainante del centrodestra"

14 Dicembre 2021



"Si è conclusa ieri l'edizione 2021 di Atreju la convention nazionale di Fratelli d'Italia. L'edizione di quest'anno in chiave natalizia è stata al centro del dibattito politico per una settimana intera" – dichiara il consigliere comunale Andrea Barchetta – "e ha dimostrato che Fratelli d'Italia può essere forza politica trainante di tutto il centrodestra nazionale".

"Come ha dichiarato Giorgia Meloni nel suo discorso conclusivo rivolto a tutti" – a partire dalla sala gremita di presenti – "il nostro obiettivo è ora dare casa politica a chi vuole battersi con noi contro il pensiero unico. Ci hanno affidato la guida dei conservatori europei e ora serve unire di più le forze con la legittima aspirazione a guidare il campo dei conservatori. Adesso tocca a noi" – continua Barchetta – "costruire il nostro progetto tra la gente, nelle fabbriche, nelle scuole sui nostri territori e continuando il lavoro che stanno portando avanti il nostro coordinatore regionale On. Marcello Gemmato e il commissario Provinciale Francesco Ventola anche loro presenti ad Atreju 2021".

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

1974: Banfi a Baudo, "io sono nativo di Andria, poi ..." – VIDEO

14 Dicembre 2021



Correva l'anno **1974** e il nostro conterraneo **Pasquale Zagaria** (in arte lino Banfi), aveva già le idee chiare nel rivelare le sue radici nel corso delle prime esibizioni televisive:

"Lino Banfi, di Canosa di Puglia" – così la presentazione del comico a Pippo Baudo nel corso del programma televisivo "Senza Rete". Poi, la precisazione: ***"Nativo di Andria, un'altra città famosa della Puglia...solo che papà voleva emigrare a Nord..."*** – il resto fa parte della Storia della televisione italiana (anche se forse, questo sketch è finito un pò nel dimenticatoio). Lo riproponiamo qui sotto. Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Controlli Green Pass: sanzioni e chiusure ad Andria, Barletta e Trani

14 Dicembre 2021



Polizia di Stato Barletta-Andria -Trani: Controlli AntiCovid-19. Controlli serrati da parte della Polizia di Stato a **Barletta, Andria e Trani** unitamente alle rispettive **Polizie Locali**, per verificare il rispetto della normativa antiCovid-19, soprattutto in questo periodo in cui le festività natalizie rischiano di diventare motivo di aggregazione incontrollata e pertanto di contagio:

In Particolare, nell'ultima settimana sono state **controllate 1260 persone di cui 18 sanzionate, 84 esercizi commerciali di cui 6 sanzionati**. Controlli nelle stazioni ferroviarie di **Barletta, Trani e Bisceglie** dove personale della Polizia di Stato unitamente al personale di Protezione Aziendale di Trenitalia, hanno attuato specifiche attività, in particolar modo, per la sicurezza negli spostamenti di giovani che, il sabato sera utilizzano il treno per recarsi nelle città della cosiddetta "movida".



Numerosi sono stati i ragazzi controllati, soprattutto in relazione al possesso del "Green Pass" ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione. Inoltre, gli Agenti del Commissariato di Barletta e della Polizia Locale hanno controllato **numerosi avventori all'interno di bar e ristoranti e fruitori di mezzi di trasporto pubblico locale**. Nel corso della capillare attività, sono stati anche controllati alcuni esercizi commerciali ed in uno di questi, si è avuto modo di riscontrare che **un avventore, seduto a consumare all'interno di un bar**, nel pieno centro cittadino, **non era in possesso di alcun green pass** e il titolare non aveva provveduto ad effettuare la dovuta verifica, disposta la **chiusura per 5 gg e sanzione prevista**.

Altro controllo, effettuato presso un **caseificio, dove sono risultati sprovvisti di green pass sia il titolare dell'esercizio che uno dei dipendenti**, sanzionati e avviata la procedura di chiusura. I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controlli anticovid-19, continueranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad un anno dalla protesta, anche gli ambulanti di Andria hanno ottenuto i ristori dalla Regione Puglia

14 Dicembre 2021



Il 12 dicembre 2020, nonostante la delicatissima situazione sanitaria, si svolgeva presso la Regione Puglia a Bari la Manifestazione indetta da **CasAmbulanti**, cui aderivano anche le Sigle di Settore **ACAB – Associazione Commercianti Ambulanti Bat**, **ALI – Associazione Libera Impresa**, **ANA UGL**, **ANA UGL prov.le Foggia**, **ANVA – CONFESERCENTI BAT**, **ASSOCIAZIONE FIERISTI ITALIANI**, **BATCOMMERCIO2010**, **C.A.R.I. Martina Franca**, **CasAmbulanti Andria BAT**, **CasAmbulanti Bisceglie BAT**, **CasAmbulanti Salento**, **CNA**, **FEDERCOMMERCIO Andria**, **FIVA CONFCOMMERCIO Andria BAT**, **FIVA CONFCOMMERCIO Bari**, **FIVA-CONFCOMMERCIO Bitonto**, **FIVAG CISL**, **GOIA**, **UGL Terziario**, **UniPuglia**. Tema della Manifestazione la richiesta dei ristori per la Categoria degli Ambulanti fortemente penalizzata dall'**emergenza sanitaria**. A distanza di un anno esatto, dopo una serie di interlocuzioni con la Regione Puglia, videoconferenze con il Presidente **Michele Emiliano**, l'Assessore **Alessandro Delli Noci** e i Dirigenti del Dipartimento, parte la richiesta di accesso ai fondi regionali. Soddisfatto, anche se più volte ha evidenziato l'insufficienza di quei fondi dedicati in particolare alla Categoria dei cosiddetti Fieristi, il Presidente CasAmbulanti **Savino Montaruli** che ha dichiarato:

"parte il bando per l'accesso al contributo a fondo perduto a favore degli ambulanti. Un provvedimento fortemente voluto, previsto all'interno della più dettagliata normativa disciplinata dalla legge n. 35/2020. Trattasi di fondi inseriti nella Legge di Bilancio del 2020 e fortemente voluti dall'intero Consiglio Regionale, rivolti ad una categoria strategica per il commercio che è ripartita con grande sforzo dopo aver subito un lungo periodo di stop forzato a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti restrizioni, come dichiarato dall'Assessore regionale Delli Noci con il quale la nostra interlocuzione non si è mai interrotta - prosegue Montaruli. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del giorno 14 dicembre 2021 e dovranno pervenire entro le ore 16:00 del giorno 31 gennaio 2022 e dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma RESTART <https://restart.infocamere.it>" - ha detto Montaruli che ha poi aggiunto:

*"Ricordo che i soggetti abilitati a presentare richiesta di accesso ai fondi sono le imprese che operano con i seguenti codici Ateco 47.8 e nello specifico 47.81 (47.81.01 - 47.81.02 - 47.81.03 - 47.81.09), 47.82 (47.82.01 - 47.82.02), 47.89 (47.89.01 - 47.89.02 - 47.89.03 - 47.89.04 - 47.89.05 - 47.89.09), codici 56.10 e, nello specifico (56.10.41 - 56.10.42) che nell'anno 2020 abbiano registrato un calo di fatturato di oltre il cinquanta per cento rispetto all'anno 2019. Il contributo sarà ripartito proporzionalmente al numero di imprese ammesse a contributo nell'ambito del territorio di competenza quindi tutte le domande considerate ammissibili avranno diritto al contributo; l'entità dello stesso dipenderà dal numero delle domande ammissibili per provincia e sarà graduata in base alle percentuali di calo di fatturato indicate nel bando, di cui gli interessati possono prendere visione sui siti internet delle Camere di Commercio" - ha concluso il leader sindacale pugliese Montaruli di **CasAmbulanti Puglia**.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatranì>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria verso un piano urbano della mobilità sostenibile. Sindaco: "serve un cambiamento culturale" – VIDEO

14 Dicembre 2021



Lo conferma il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** che, attraverso un video diffuso sui social ha dichiarato:

*"Partecipazione e informazione. La sala consiliare ospiterà due distinti eventi di rilievo. Nel primo si parlerà di **PUMS, piano urbano della mobilità sostenibile**. Un percorso che questa amministrazione concretizza, dopo averne abbondantemente parlato in campagna elettorale, tenendo fede ai propri impegni. Andria deve essere completamente ripensata in quanto a **mobilità**. Si comincia proprio con la partecipazione attiva ad attuare questo graduale **cambiamento culturale**. A seguire, evento di informazione e sensibilizzazione:*

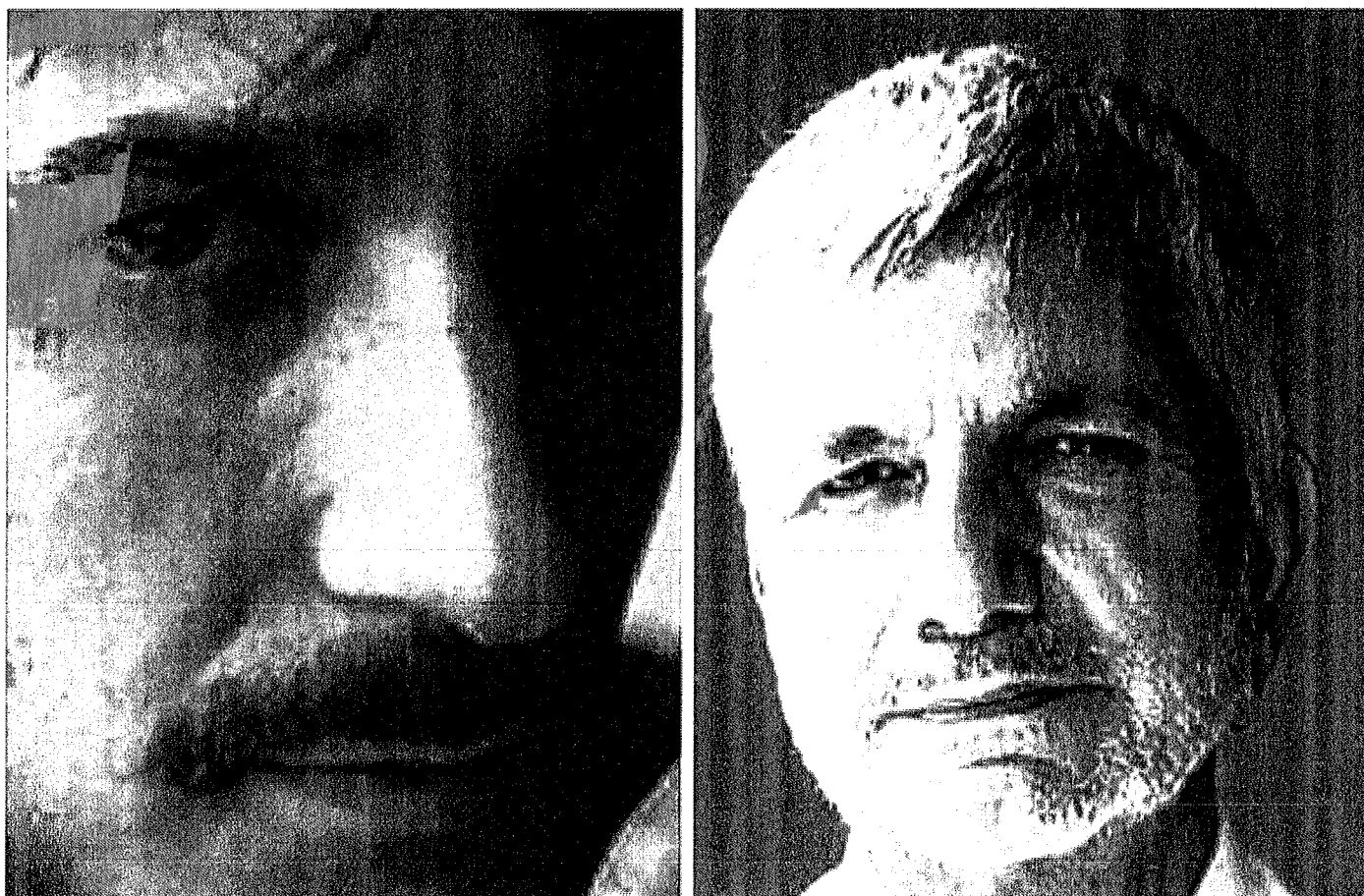
la presidenza del consiglio ha promosso un meeting sul melanoma cutaneo maligno, tra prevenzione e cure. Illustri ospiti a parlarne, considerata anche la spiccata attenzione sul tema da parte di tante cittadine e cittadini. Andiamo avanti" – ha concluso il Sindaco di Andria. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.



andriaviva.it



Nichi Vendola e Riccardo Lanzaone ad Andria il 16 e 17 dicembre per due incontri letterari

Appuntamenti promossi dal Circolo dei Lettori, dalla Biblioteca Diocesana, dal Forum di formazione all'impegno sociale e politico e dal Museo Diocesano

ANDRIA - MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021

🕒 5.15

L'ex presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e l'attore Riccardo Lanzaone saranno i protagonisti di due incontri letterari prenatalizi che si svolgeranno presso il Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in via De Anellis n. 46, il 16 e il 17 dicembre. I due appuntamenti sono promossi dal Circolo dei Lettori di Andria, dalla Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino, dal Forum di formazione all'impegno sociale e politico e dallo stesso Museo Diocesano.

Giovedì 16 dicembre alle 19:30 Riccardo Lanzaone presenterà **Pizzo – Canti di denuncia**, una raccolta di racconti dedicata alla memoria di Libero Grassi, a trent'anni dal suo assassinio, edita da Caracò. L'autore dialogherà con Marco Leonetti e sarà accompagnato dalle letture dell'attrice Rossana Cannone. L'opera nasce dal prezioso incontro tra Riccardo Lanzaone e il comitato anti racket Addiopizzo. Le storie narrate sono introdotte dalle parole stesse di Libero Grassi, l'imprenditore siciliano che per primo denunciò il suo estortore dicendo no alla mafia, e sono rivolte ai commercianti, gli imprenditori e i lavoratori che negli ultimi anni hanno sempre di più chiuso le porte al business del racket.

Venerdì 17 dicembre alle 19:30, Nichi Vendola presenterà il suo ultimo libro *Patrie*, edito da Il Saggiatore, dialogando con Vincenzo Lomuscio. Sono poesie quelle di Nichi Vendola che vibrano delle sue mille battaglie e formano una costellazione di infinite Patrie, linguistiche, emotive, culturali. Parole controcorrente rispetto al tempo che viviamo, parole che ospitano umanità, festeggiano il dono della diversità, invocano un patriottismo senza nazione o razza o genere; parole come cantieri, conflitti, gravidanze. La varietà di temi e ambientazioni si riflette in quella delle forme, dall'icasticità dell'ideogramma alla musicalità delle ballate e delle filastrocche. Sospesi tra passione e ideologia, questi versi sono pellicole cinematografiche, corpi vivi sulla scena, materia palpitante di desideri e allegrie e ansie e dolori. È una poesia, quella di Patrie, che non dice le cose: è le cose. Cose antiche, attuali o ancora da venire che, attraverso lo sguardo del poeta, giungono a vivere davanti a noi, sotto i nostri occhi. «In questi versi c'è tanta parte della mia vita – ha dichiarato l'autore Nichi Vendola –, delle mie esperienze, delle mie lotte, delle mie speranze, delle mie delusioni. Ci sono i luoghi della mia formazione, della mia educazione sentimentale alla vita e alla politica intesa come scoperta del mondo. Ci sono le storie di una lunga e inesausta ribellione contro il pensiero dominante e la sua violenza».

Gli incontri sono aperti all'intera cittadinanza, fino ad esaurimento posti. Nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, si potrà accedere previa misurazione della temperatura corporea e solo se muniti di Green Pass in corso di validità.



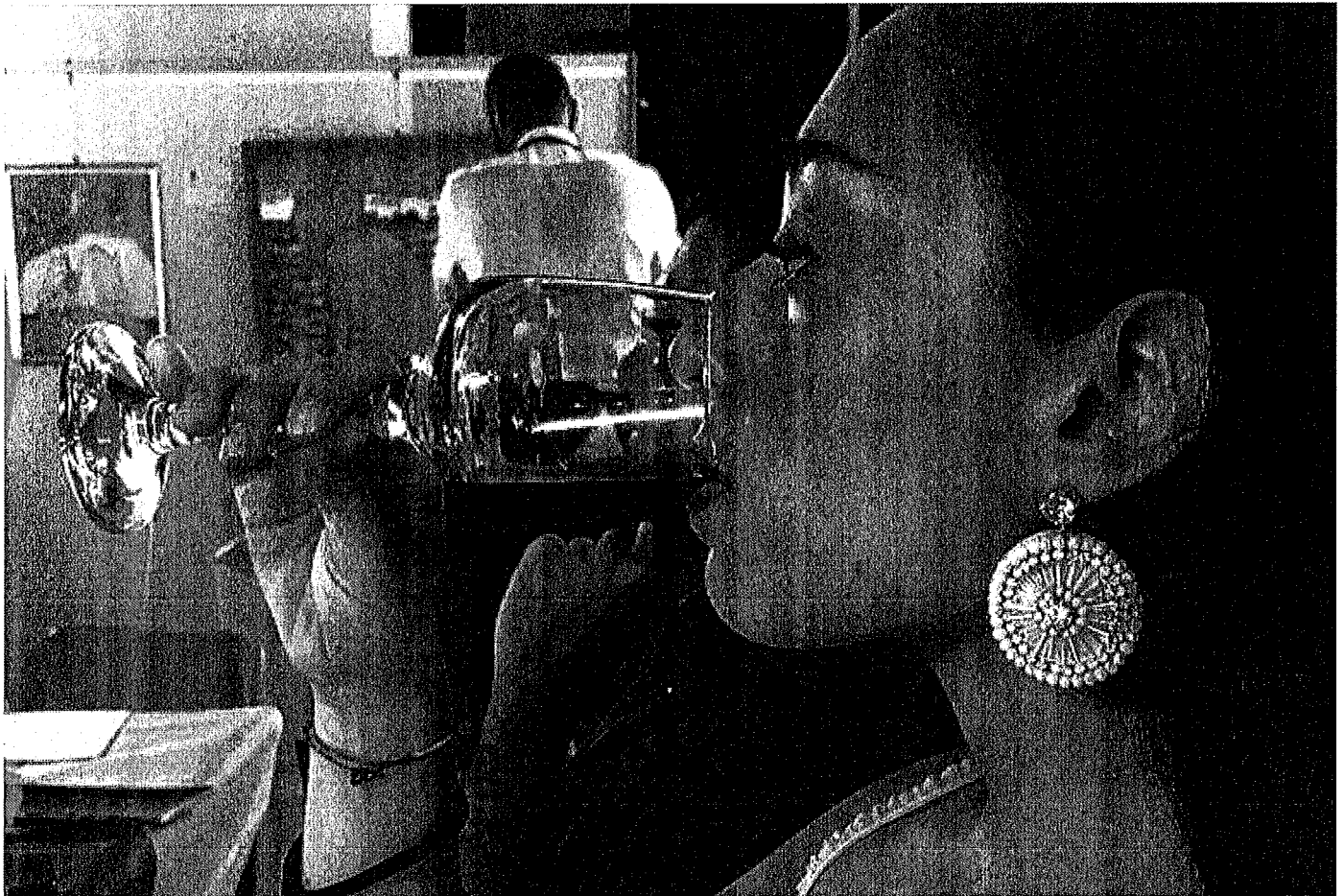
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Bene l'export del vino pugliese, mentre calano olio d'oliva e pasta

La pandemia spinge la domanda dei prodotti base della dieta mediterranea Made in Italy nel mondo

PUGLIA - MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021

🕒 6.35

Volano le esportazioni del vino pugliese con aumento delle vendite all'estero del 15,3%, mentre segna +6,4% il saldo del commercio estero dei prodotti agricoli. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dell'analisi dei dati Istat – Coeweb riferiti ai primi 9 mesi del 2021, diffusa in occasione del coordinamento nazionale di Coldiretti Donne Impresa, a cui ha partecipato Josè Rallo, imprenditrice del vino siciliana di Coldiretti, componente del consiglio di amministrazione dell'ICE, agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane.

L'avanzare della campagna vaccinale anti Covid – aggiunge Coldiretti Puglia – ha favorito il ritorno alla vita di comunità e la riapertura dei ristoranti che hanno ripreso slancio dopo un 2020 di sofferenza. La ripresa complessiva delle esportazioni è accompagnata dalla crescita dei consumi interni con un aumento record degli acquisti domestici di vini e spumanti del 21,3% nel primo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ismea. Di contro sono in calo del 6,5% - segnala Coldiretti Puglia – le esportazioni di prodotti alimentari, come l'olio extravergine che registra -5,1% e la pasta che vede scendere l'export del -8,8%.

"La pandemia spinge la domanda dei prodotti base della dieta mediterranea Made in Italy nel mondo dove nel 2021 si registra complessivamente il record nelle esportazioni nazionali per frutta, verdura e vino", ha detto Floriana Fanizza, leader regionale e nazionale di Coldiretti Donne Impresa.

Un successo che oggi è sotto attacco a livello internazionale dei sistemi di etichettatura a colori come il Nutriscore francese e quello a semaforo inglese che promuovono cibi spazzatura con edulcoranti al posto dello zucchero e sfavoriscono elisir di lunga vita come l'olio extravergine di oliva considerato il simbolo della dieta mediterranea, ma anche dalla proposta UE di aumentare le tasse sul vino.

Per questo Josè Rallo ha spiegato quanto sia strategico lo sviluppo dell'export, illustrando le opportunità messe in campo da ICE "dai nuovi servizi digitali per sostenere le pmi nell'e-commerce, sulle piattaforme e nei contatti con i marketplace, offrendo anche servizi gratuiti alle imprese con meno di 100 dipendenti, per le quali una webcam è talvolta l'unico modo per entrare in contatto con i mercati", ha detto Rallo.

Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo. Una mancanza che ogni anno – conclude Coldiretti Puglia – rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export al quale si aggiunge il maggior costo della "bolletta logistica" legata ai trasporti e alla movimentazione delle merci.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Autorizzazione per la raccolta dei tartufi nel Parco dell'alta Murgia

Le domande devono essere presentate entro il 23 dicembre

ANDRIA - MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021

© 5.33

Sul sito web del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato pubblicato l'avviso per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e raccolta di tartufi che va presentata tramite apposita istanza fino alle ore 12.00 del 23 dicembre 2021.

Le istanze possono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando l'apposita modulistica presente sul sito istituzionale all'indirizzo www.parcoaltamurgia.gov.it

Tutti i campi del modulo devono essere compilati affinché l'istanza possa essere inoltrata. È necessario disporre, al momento della compilazione del modulo, di marca da bollo da euro 16,00 il cui codice va inserito nell'apposita casella.

I documenti da allegare devono essere salvati in formato pdf e divisi in tre file differenti (documento di riconoscimento, tesserino per la raccolta, certificati anagrafici dei cani coinvolti nell'attività, ricevuta della tassa di rinnovo del tesserino).

Il numero massimo di autorizzazioni alla raccolta che possono essere rilasciate per la campagna 2021-2022, è stabilito in 70.

Qualora il numero di istanze sia superiore a 70 l'Ente per il rilascio delle autorizzazioni individuerà i beneficiari mediante sorteggio in seduta pubblica. Qualora non sia necessario procedere al suddetto sorteggio, ovvero si profili l'esigenza di posticiparne la data, sarà data comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato, ex art. 16 della L. 394/91 e ex art. 3 del D.P.R. del 10/03/2004, al pagamento di € 50,00 per oneri istruttori i cui proventi saranno destinati a cofinanziare uno studio volto a valutare possibili incidenze sugli ecosistemi delle aree di raccolta.

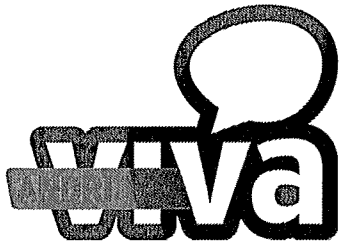
L'autorizzazione deve essere ritirata personalmente dagli interessati, muniti di marca da bollo da euro 16,00, presso gli uffici dell'Ente in via Firenze n. 10 in Gravina in Puglia dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30, previa presentazione della ricevuta di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

L'autorizzazione consente la ricerca e la raccolta dei tartufi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo e sino al 30 settembre 2022.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'azienda agricola "La Spineta" della famiglia Pellegrino premiata come "azienda storica" in Camera di Commercio

Nel 1890 Fabrizio Pellegrino avviò ad Andria un piccolo commercio di grano, cereali, sfarinati, di olio e vino

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 22.07

Anche l'azienda "La Spineta" di Andria è stata insignita ieri mattina, lunedì 13 dicembre, del premio dedicato dalla Camera di Commercio di Bari alle aziende storiche del territorio. Il riconoscimento è stato ritirato da Sebastiano Pellegrino direttamente dalle mani del Presidente Alessandro Ambrosi che ha accolto le 48 aziende premiate dicendo: "Gli imprenditori non smettono mai di lavorare. La loro vita è tutt'uno con quella delle imprese che hanno creato. Oggi siete qui a onorarci della vostra presenza, anche se sono certo avreste voluto essere al solito posto, ad occuparvi delle vostre "creature" che hanno fatto e continuano a fare la storia del nostro territorio. Alle vostre "imprese storiche", alla passione che avete messo per conservare valori e tradizioni, ma anche per innovare, al vostro notevole contributo dato al patrimonio economico e culturale della nostra terra, va il riconoscimento della Camera di Commercio di Bari. Siete il nostro orgoglio».

Le vicende imprenditoriali della famiglia Pellegrino, risalgono alla fine del secolo scorso, quando nel 1890 Fabrizio Pellegrino avviò un piccolo commercio di grano, cereali, sfarinati, di olio e vino. Con l'aiuto della moglie Antonietta e con i primi risparmi, Fabrizio Pellegrino acquistò un piccolo buratto azionato inizialmente a mano ed in seguito a trazione animale, per poi costruire un vero molino trasformando una rudimentale macchina con setacci, in una modernissima fabbrica per la lavorazione del grano. Nel 1907 il molino a cilindri dei Pellegrino ad Andria in corso Cavour, si aggiunse agli altri già insediati in città. Il nuovo molino, costruito nelle immediate vicinanze della stazione della vecchia tramvia a vapore, impiegò per anni circa ottanta lavoratori, ed una moltitudine di carrettieri. Innumerevoli erano anche i rivenditori di farina in tutta la regione che ricevevano i prodotti Pellegrino. I figli, Elia e Tommaso, si inserirono stabilmente nell'attività paterna; tra la nascita del molino di Corso Cavour e la fine degli anni '30, l'industria molitoria si consolidò, passando dai 100 ai 500 q.li di grano lavorato giornalmente sino a raggiungere negli anni '70 la grande quantità di 1.500 q.li al giorno. Nel 1932, Elia e Tommaso, rilevarono la Società per Azioni 'Netium', una industria molitoria fondata nel 1914 da parte delle famiglie più in vista di Andria; detta Società era stata chiusa nel 1929 per un vistosissimo deficit. Si pensò immediatamente alla riconversione degli impianti per la trasformazione di grani duri e per la selezione di semole che ben presto resero i Pellegrino, fornitori abituali di Barilla e Buitoni. Nello stesso anno, pensarono altresì di diversificare gli investimenti rilevando Aziende Agricole di dimensioni notevoli; è così che venne acquistata la masseria 'La Spineta' in agro di Andria, con 138 ha di terreno quasi completamente olivetati, fu fondata la società "Sindacato Agricolo Pugliese" poi divenuta "La Spineta". Fu anche acquistata l'azienda 'Coppe di Maltempo' in agro di Canosa di oltre 230 ha, oltre a diverse estensioni di più piccola dimensione. Ecco l'esigenza di costruire un frantoio a presse per la produzione di oli extravergine di oliva ed una modernissima cantina vinicola. Ne nacque una fiorente attività di produzione e commercio che varcarono

velocemente le frontiere zonali ottenendo riconoscimenti anche nei vari Concorsi. Nel 1938, morto il fondatore Fabrizio Pellegrino, le Sue attività agricole e molitorie, passarono ai figli Elia e Tommaso. Continuarono l'impresa del padre insieme fino al 1953, anno in cui decisero di dividersi. Elia Pellegrino, coadiuvato dai due figli Fabrizio e Sebastiano, perseguì la politica espansionistica e diversificatrice del Padre, continuando a rilevare altre aziende molitorie, esattorie comunali a Salerno e Canosa di Puglia, divenendo fondatore e primo Presidente della Banca Popolare Andriese e consigliere dell'Associazione Mugnai e Pastai d'Italia. Per i risultati ottenuti venne nominato Cavaliere del Lavoro.

In poco più di cento anni, si è consolidata la grande avventura imprenditoriale della Famiglia Pellegrino, le cui ricchezze, energie capacità imprenditoriali, sono attualmente affidate alle nuove generazioni; i figli di Sebastiano, Elia e Maria Teresa, si occupano oggi della valorizzazione delle produzioni agricole locali, e soprattutto dell'olio extra vergine di oliva, avendo realizzato nel 1990 nella masseria 'La Spineta' un frantoio ed un impianto di imbottigliamento.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Coppa Italia Serie C: rinviata a data da destinarsi Fidelis Andria-Sudtirolo

La semifinale di andata era in programma domani: diversi casi covid presenti nella formazione bolzanina

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 18.21

La gara tra Fidelis Andria e Sudtirolo, valida per le semifinali di Coppa Italia Serie C ed in programma mercoledì 15 dicembre allo stadio "Degli Ulivi", è stata rinviata a data da destinarsi. Lo ha annunciato la Lega Pro in un comunicato ufficiale: nel gruppo squadra della formazione bolzanina sono presenti diversi casi covid, dunque l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige ha disposto "la quarantena domiciliare per ogni componente del gruppo-squadra con divieto assoluto di allontanamento dal domicilio".

Per quanto riguarda i tifosi che hanno acquistato il biglietto, per il rimborso è possibile rivolgersi direttamente presso i rivenditori in cui sono stati acquistati mentre on line provvederà direttamente vivaticket alla restituzione delle somme.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Medicina: Il prof. Salvatore Pisconti alla cerimonia per la consegna della borsa di studio "Dott. Giuseppe Marano"

L'oncologo di fama internazionale presente ad Andria venerdì 17 dicembre, nella sala consiliare, dove terrà una *lectio magistralis*

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

© 15.21

La Fondazione Porta Sant'Andrea anche quest'anno assegnerà il Premio di Laurea "dott. Giuseppe Marano" al più meritevole studente andriese che abbia conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno 2021 e che sia regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia Barletta Andria Trani.

L'iniziativa, in programma venerdì 17 dicembre alle ore 18, presso la sala consiliare di Palazzo di Città, è stata curata con il CALCIT, l'Asl Bt, il Circolo della Sanità e dalla Città di Andria, che vedrà la presenza del prof. **Salvatore Pisconti**, direttore della Struttura complessa di oncologia medica della Asl Taranto, nonché coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese per l'area jonico-adriatica. L'illustre clinico terrà una *lectio magistralis* su: "**Emergenza covid, prevenzione e cura delle patologie tumorali**".

Alla prestigiosa cerimonia pubblica, prenderanno parte, nell'ordine: la Sindaca di Andria avv. Giovanna Bruno, il Commissario della Asl Bt avv. Alessandro Delle Donne, la Presidentessa del Circolo della Sanità di Andria, dr.ssa Flora Brudaglio ed il dott. Nicola Mariano Presidente del CALCIT.

La *lectio magistralis* del prof. Pisconti, sarà introdotta dal **prof. avv. Giuseppe Losappio, Presidente della Fondazione Porta Sant'Andrea**.

Oltre 200 le pubblicazioni nazionali ed internazionali del prof. Pisconti, 60enne medico oncologo manduriano, distintosi in numerose attività medico scientifiche nell'area di Taranto e ricercatore delle implicazioni tumorali ricadenti in questa particolare zona della Puglia, tanto da ricevere nel 2017 la cittadinanza onoraria dalla Città di Taranto. Tra le sue tante attività e affermazioni professionali nella cura dei tumori, Pisconti è stato incaricato dall'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Medicina e Chirurgia-, agli insegnamenti di Patologia Generale, Oncologia Medica, Oncologia Medica e Riabilitazione Oncologica, variamente distribuiti nei corsi e negli anni dei Corsi Triennali di laurea infermieri-fisioterapista, laurea tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, laurea educazione professionale, laurea di igiene dentale. Grazie all'incessante lavoro svolto dal prof. Pisconti, la struttura complessa di oncologia medica dell'ospedale "Giuseppe Moscati" di Taranto ha ricevuto l'attestazione di qualità ISO 9001:2015 come Clinical Trial Center. L'attestazione è stata rilasciata da parte dell'Ente di Certificazione Bureau Veritas, ente leader delle certificazioni in ambito socio-sanitario, a conferma dell'affidabilità e della competenza nella gestione della ricerca clinica e della sperimentazione farmaceutica all'interno dell'oncologia del "Moscati".

Si potrà accedere solo con il Green pass (obbligatorio).



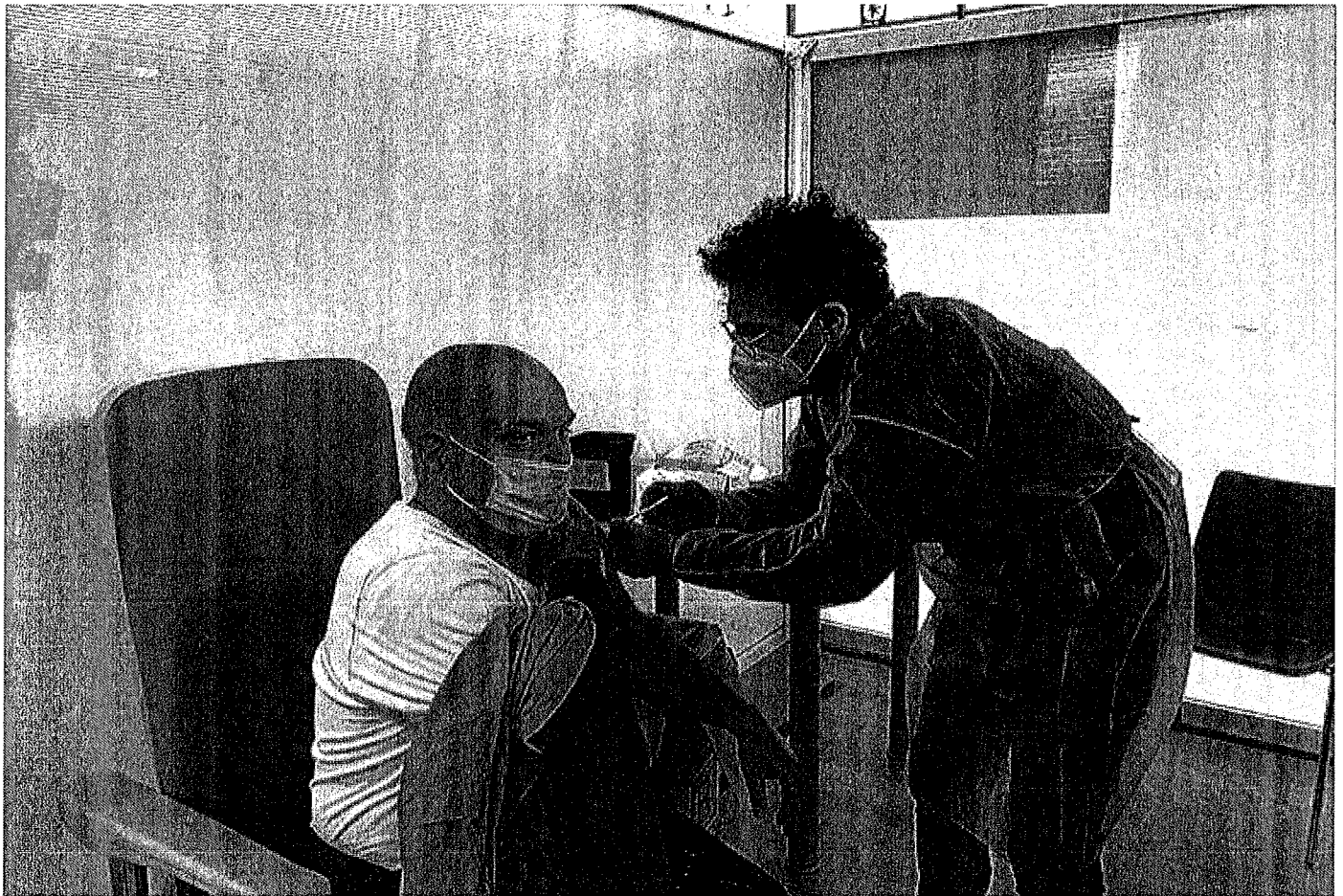
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria la copertura della terza dose del vaccino covid è del 16%

Bene l'affluenza negli hub e nei presidi sanitari di tutta la Puglia

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 16.24

Nella Asl Bt dall'inizio della campagna di vaccinazione a oggi sono state somministrate 307.995 prime dosi, 279.851 seconde dosi e 62.281 terze dosi. In termini percentuali la copertura con la prima dose è dell'89 per cento, con la seconda dell'81 per cento e con la terza del 18 per cento. Variano di poco le coperture con la terza dose nei 10 comuni della provincia: ad Andria è del 16 per cento, a Barletta del 19, a Bisceglie del 17, a Canosa del 20, a Margherita del 21, a Minervino del 20, a San Ferdinando del 19, a Spinazzola del 25, a Trani del 18 e a Trinitapoli del 21.

E intanto la Puglia ha superato quota 7 milioni di dosi di vaccino anti Covid-19 somministrate: in media oltre mezzo milione di dosi al mese, con picchi a fine primavera-inizio estate, gestiti dal personale del servizio sanitario regionale e della Protezione civile.

L'ultimo report del Ministero della Salute attesta a 7.021.219 il numero di somministrazioni effettuate dall'inizio della campagna vaccinale.

3.140.109 persone hanno completato il primo ciclo vaccinale, pari al 87,91% della popolazione over 12, il 93,1% dei pugliesi dai 50 anni in su ha completato il primo ciclo vaccinale, 869.166 persone hanno già ricevuto la terza dose di richiamo.



andriaviva.it



Domenica 19 dicembre comincia il tour natalizio dello Zenith

In scena un loro cavallo di battaglia "Notre Dame de Paris"

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 14.59

Domenica 19 dicembre presso l'auditorium "Riccardo Baglioni", nei pressi della chiesa di Santa Maria Addolorata alle Croci, alle ore 19.30, ospiti dell'Avis comincia il tour natalizio del centro Zenith.

"Questa iniziativa ci vedrà impegnati in alcune tappe cittadine e provinciali", sottolinea Antonello Fortunato responsabile ed animatore del sodalizio. In scena i ragazzi speciali dello Zenith, coadiuvati dai volontari, porteranno in scena un loro cavallo di battaglia "Notre Dame de Paris".

"Questo musical è un inno alla diversità, all'accettazione. La bontà è qualcosa che prescinde dall'immagine, così, abbiamo tra i personaggi un giudice crudele e un personaggio innocente e di buon cuore la cui apparenza risulta sgradevole alla maggioranza delle persone che però sa accogliere i più fragili. Come spesso accade nella vita reale sono i più invisibili a mostrare cuore e solidarietà".



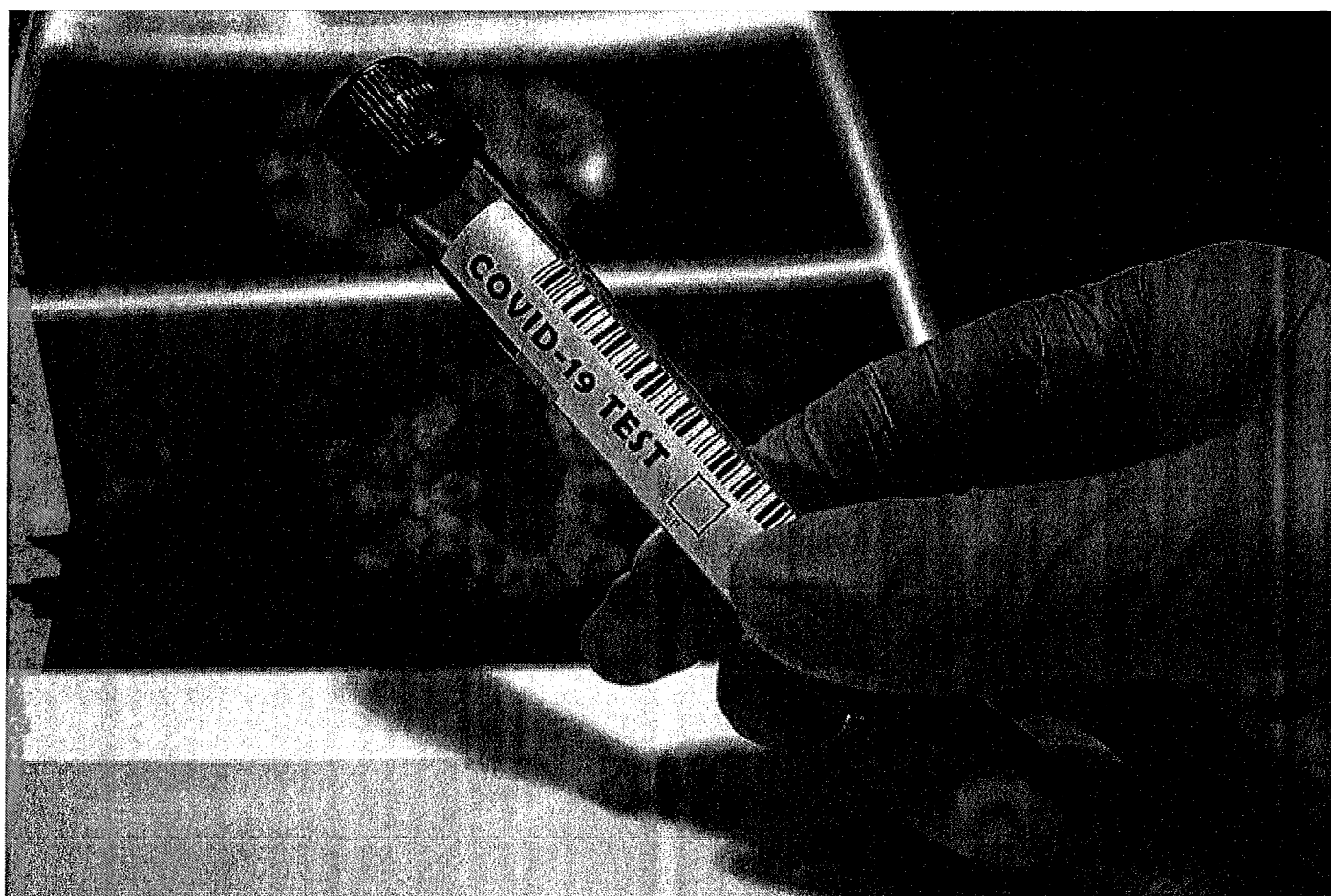
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il numero dei ricoverati per Covid in Puglia è di nuovo in salita

6 decessi registrati nelle ultime ore. I pazienti in terapia intensiva adesso sono 23

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 14.11

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:45 di martedì 14 dicembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 5073488 test, dai quali sono emersi complessivamente 284125 casi di positività (il 5.60% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

102335 Area Metropolitana di Bari
50853 Provincia di Foggia
43465 Provincia di Taranto
33996 Provincia di Lecce
29045 Provincia Bat
22817 Provincia di Brindisi
1082 residenti fuori regione
532 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

271636 pazienti sono guariti (370 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6925.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 5564 (25 in più rispetto a ieri): 5408 in isolamento domiciliare, 156 i ricoverati in ospedale (10 in più rispetto a ieri) compresi i 23 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (4 in più rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 2.80%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 14.74%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 27096, dei quali 401 (pari all'1.47%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

111 Provincia di Lecce

94 Provincia di Taranto

67 Area Metropolitana di Bari

63 Provincia Bat

62 Provincia di Foggia

17 Provincia di Brindisi

10 casi di residenti fuori regione

23 casi di provincia in via di definizione sono stati riclassificati e attribuiti

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 6 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 6925.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

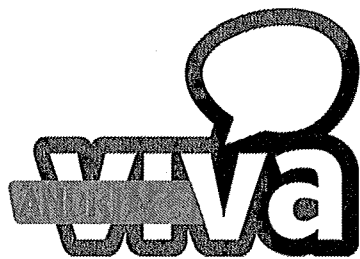
245 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Rispetto dell'obbligo del green pass, piano di controlli varato dalla Prefettura

I controlli proseguiranno serrati anche nei prossimi giorni e riguarderanno in particolare le aree maggiormente frequentate (centri storici e luoghi della movida) ed il sistema del trasporto locale

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 14.09

Sono 3.096 le persone controllate, 37 sanzionate per il mancato possesso di certificazione verde Covid-19, 52 per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione ed 1 denunciato per mancato rispetto della normativa sanitaria, cui si aggiungono 261 attività ed esercizi controllati, 10 sanzionati ed 1 nei confronti del quale è stata disposta la chiusura provvisoria.

Sono i numeri dei controlli effettuati in modalità interforze dalla Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nella prima settimana (6-12 dicembre) dall'entrata in vigore del Decreto Legge n. 172 del 26 novembre 2021, che ha esteso gli ambiti di obbligatorietà del c.d. "Green pass semplice" ed introdotto l'utilizzo del c.d. "Green Pass rafforzato".

Al riguardo, nei giorni scorsi il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante aveva riunito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nel corso del quale era stato condiviso il piano

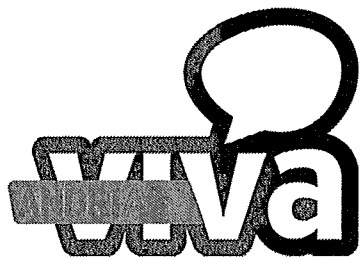
dei controlli varato dalla Prefettura, con l'attivazione di Centri Operativi di Intervento istituiti presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza, le Compagnie ed i Comandi Stazione dell'Arma dei Carabinieri dei singoli Comuni, al fine di pianificare le strategie operative e di controllo da porre in essere per garantire l'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del virus dettate dal Governo.

I controlli proseguiranno serrati anche nei prossimi giorni e riguarderanno in particolare le aree maggiormente frequentate (centri storici e luoghi della movida) ed il sistema del trasporto locale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Green pass, nella Bat 1260 persone controllate di cui 18 sanzionate

Il bilancio della Polizia di Stato

ANDRIA - MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

🕒 14.05

Controlli serrati da parte della Polizia di Stato a Barletta, Andria e Trani unitamente alle rispettive Polizie Locali, per verificare il rispetto della normativa antiCovid-19, soprattutto in questo periodo in cui le festività natalizie rischiano di diventare motivo di aggregazione incontrollata e pertanto di contagio. In Particolare, nell'ultima settimana sono state controllate 1260 persone di cui 18 sanzionate, 84 esercizi commerciali di cui 6 sanzionati.

Controlli nelle stazioni ferroviarie di Barletta Trani e Bisceglie dove personale della Polizia di Stato unitamente al personale di Protezione Aziendale di Trenitalia, hanno attuato specifiche attività, in particolar modo, per la sicurezza negli spostamenti di giovani che, il sabato sera utilizzano il treno per recarsi nelle città della cosiddetta "movida". Numerosi sono stati i ragazzi controllati, soprattutto in relazione al possesso del "Green Pass" ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione.

Inoltre, gli Agenti del Commissariato di Barletta e della Polizia Locale hanno controllato numerosi avventori all'interno di bar e ristoranti e fruitori di mezzi di trasporto pubblico locale. Nel corso della capillare attività, sono stati anche controllati alcuni esercizi commerciali ed in uno di questi, si è avuto modo di riscontrare che un avventore, seduto a consumare all'interno di un bar, nel pieno centro

cittadino, non era in possesso di alcun green pass e il titolare non aveva provveduto ad effettuare la dovuta verifica, disposta la chiusura per 5 gg e sanzione prevista.

Altro controllo, effettuato presso un caseificio, dove sono risultati sprovvisti di green pass sia il titolare dell'esercizio che uno dei dipendenti, sanzionati e avviata la procedura di chiusura.

I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controlli anticovid-19, continueranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Andria > Andria - "Salviamo il Natale": l'intervista a Tano Scamarcio di Generazione Catuma....

ANDRIA IN EVIDENZA POLITICA

14 Dicembre 2021

Andria – "Salviamo il Natale": l'intervista a Tano Scamarcio di Generazione Catuma. VIDEO



scritto da Nicola Liso

Grande eco mediatico ha avuto la decisione presa dall'amministrazione comunale con la quale vieta la diffusione di musica nel giorno della Vigilia di Natale per le strade di Andria.

Molti si sono schierati a favore di Palazzo di Città, come i gruppi consiliari di **ABC ed ANDRIALAB 3**, affermando che "la città di Andria non è più un'isola "infelice" nella quale l'illegalità e il mancato rispetto delle regole possono continuare a farla da padrone. Questo vale per tutto ciò che riguarda la nostra attività amministrativa, compresa la gestione degli eventi. A maggior ragione in un periodo delicato per il nostro Paese, considerata l'epidemia ancora in corso.

Per questo motivo, dunque, dobbiamo necessariamente attenerci alle disposizioni dei regolamenti vigenti e degli organismi competenti".

"Le disposizioni che verranno adottate nei prossimi giorni, quindi, **non sono invenzioni di questa Amministrazione**: il nostro intento, al contrario, è esclusivamente quello di evidenziare quali regole debbano essere rispettate per evitare fraintendimenti e conseguenti sanzioni da parte degli organismi preposti al controllo.

Le attività natalizie in programma hanno già avuto inizio con l'accensione dell'albero di Natale luminoso in viale Crispi ed il mercato straordinario domenicale (annullato in altre città causa mal tempo, ma non ad Andria).

Il nostro unico obiettivo è che quest'anno gli andriesi vivano serenamente, in sicurezza e con gioia le festività natalizie, per le strade della loro Città" – concludono così la nota congiunta.

Di parere opposto le forze di centrodestra cittadino che hanno lanciato una petizione dal titolo **"Salviamo il Natale"**, per tentare di sovvertire la decisione del Comune sulla diffusione musicale.

In redazione abbiamo ospitato **Tano Scamarcio**, esponente di "Generazione Catuma", che ha spiegato le ragioni del disaccordo e le soluzioni al problema.

[Home](#) > [Attualità](#) > [Andria - 1 anno e 1 mese di reclusione per lo stalker...](#)

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

14 Dicembre 2021

Andria – 1 anno e 1 mese di reclusione per lo stalker di Laura Di Pilato: la sentenza del Tribunale



scritto da Redazione



Atti persecutori. Questo il reato di cui si è macchiato l'imprenditore agricolo andriese **Emanuele Catino** e per il quale è stato condannato ad **1 anno ed 1 mese** di reclusione dal giudice **dr.ssa Paola Buccelli** della sezione penale del Tribunale di Trani.

La sentenza, emessa ieri, è il punto di arrivo di una vicenda che ha avuto inizio nel novembre 2019 ed è proseguita sino a giugno del 2020, secondo quanto ricostruito dagli agenti del Commissariato di Polizia di Andria a cui l'**avvocato Laura Di Pilato** si era rivolta con una denuncia.

Catino avrebbe posto in essere atti persecutori non solo nei confronti di Laura Di Pilato ma anche dei suoi figli. L'uomo, **finito in manette nel settembre 2020 per stalking**, è stato invece assolto dall'accusa di lesioni personali.

L'imprenditore agricolo è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali e di custodia in carcere oltre al risarcimento danni con una previsionale di **4mila euro sui 50mila richiesti**.

[Home](#) > [Attualità](#) > [Da Andria a Rimini. L'incredibile storia di Titty, la ballerina in carrozzina....](#)

ANDRIA ATTUALITÀ VIDEO

14 Dicembre 2021

Da Andria a Rimini. L'incredibile storia di Titty, la ballerina in carrozzina. VIDEO



scritto da Redazione

0:00 / 3:34

"La disabilità è negli occhi di chi la guarda".

Per **Titty Ieva** e il suo M° **Dott. Gianpaolo Brescia** della scuola di ballo "Monton de Estrellas" la disabilità è: bellezza. Insieme ne hanno fatto un'arte. L'arte del ballo.

In occasione della **Giornata Europea delle Persone Disabili** (International Day of People with Disability), l'ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili in collaborazione con L'associazione Parkinson in rete di Rimini provincia Romagna, **Domenica scorsa 12 Dicembre 2021**, hanno organizzato una manifestazione di sensibilizzazione presso il Teatro degli Atti di Rimini. Uno spettacolo denominato "**UN1C1**" per raccontare la storia di 5 atleti italiani diversamente abili e testimoniare come l'attività sportiva o musicale possa produrre notevoli benefici. Tra cui la nostra andriese Titty Ieva.

Titty raccontaci la tua storia:

"Mi chiamo Nunzia, ma per tutti sono semplicemente Titty. Ho 25 anni e dall'età di 5 combatto un **nemico subdolo e spietato**.

Proprio così..., nel lontano 2001, ho ricevuto una diagnosi nefasta: una malattia rara mi avrebbe consumata nel giro di pochi anni.

L'unica speranza era aggrapparsi a un trapianto di cellule staminali, possibile solo in un centro d'eccellenza, a 1000 chilometri da casa.

E' stato un percorso molto duro, pieno di ostacoli e complicanze, ho attraversato fasi difficilissime che temevo di non superare.

Ma la mia tenacia, l'amore della mia famiglia e soprattutto la mia vulcanica voglia di vivere hanno fatto la differenza e mi hanno portato a non arrendermi mai qualsiasi cosa accadesse.

È meraviglioso per me immaginare che la mia esperienza **possa stimolare chiunque a non mollare, nonostante il destino avverso**.

Tutta questa sofferenza mi ha portato a leggere il libro della vita con occhi diversi: a comprendere meglio chi è in difficoltà; a guardare ogni situazione secondo una prospettiva nuova; ad apprezzare e valorizzare ogni singolo istante della mia vita con una sensibilità estremamente raffinata.

Non rinuncio a tutte le cose che mi rendono felice: da 5 anni ho ripreso a ballare, passione che ho avuto sin da piccola ma che, per molto tempo, non ho potuto coltivare a causa della mia salute precaria.

Ciò è stato possibile grazie alla mia forza di volontà ma anche all'incontro con un insegnante speciale: **Gianpaolo Brescia** che, senza remore o tentennamenti, mi ha accolto nella sua scuola.

Per me non è solo un bravo maestro, è anche un amico, un confidente, un fratello maggiore. Ha saputo riconoscere le mie abilità residue e potenziarle, orientandole in una direzione estremamente motivante per me.

La danza mi permette di emozionarmi e, nel contempo, di regalare a chi sa guardarmi con occhi sinceri, la mia immensa e autentica gioia.

Al di là delle trasmissioni televisive a cui ho partecipato o dei premi vinti, quello che conta è ciò che provo io quando mi muovo mentre le note musicali danzano intorno a me.

Non c'è limitazione, scompare ogni dolore, **mi sento una farfalla libera di volare** sempre più in alto.

Devo dire, però, che il mio insegnante rappresenta un'eccezione... la regola è ben altra purtroppo.

Costantemente mi scontro (più che incontro) con i canoni standard di quella che io amo definire **"la società disintegrata"** dove c'è solo posto per l'apparire e non per l'essere; dove io appaio in funzione della mia disabilità e non in quanto persona unica, irripetibile e diversamente abile esattamente come ciascuno di noi; dove quando passeggiavo mi sento osservata, come se fossi un marziano; dove spesso, anche solo attraverso uno sguardo, leggo falso pietismo o sorda indifferenza.

Col tempo ho imparato a gestire le mie reazioni emotive.

Il senso di ingiustizia e la rabbia si sono convertite in energia positiva e impegno finalizzato ad azioni di sensibilizzazione nei confronti della diversabilità. Una ragione in più per provare al mondo che, anche tra mille difficoltà, **l'esistenza può essere straordinaria**".

Home > Politica > Andria - Il Partito Democratico si riunisce per tracciare il bilancio del...

ANDRIA POLITICA

14 Dicembre 2021

Andria – Il Partito Democratico si riunisce per tracciare il bilancio del primo anno di amministrazione

 scritto da Redazione



“Coerentemente con lo spirito di partecipazione che in tutto il Paese sta animando le Agorà democratiche promosse dal nostro segretario **Enrico Letta**, anche il circolo andriese del **Partito Democratico** sceglie di riunirsi in assemblea, che sarà aperta e in ascolto della cittadinanza, per raccogliere idee e contributi utili a migliorare il percorso di indirizzo politico che il nostro partito svolge per la comunità” – lo annuncia **Lorenzo Marchio Rossi**, il Commissario Cittadino.

“Dopo la fase acuta della pandemia, la dovuta e necessaria prudenza che ha inevitabilmente ridotto le iniziative politiche, il **PD andriese** vuole dunque riprendere il dialogo con la città, per spiegare quanto fatto in questo anno di attività amministrativa e, allo stesso tempo, cogliere le istanze di quanti decideranno di offrirci e offrire a tutta la comunità il proprio prezioso apporto.

Cittadine e cittadini andriesi, associazioni e parti sociali – continua Marchio Rossi – saranno dunque i protagonisti di un momento di riflessione ed elaborazione politica collettiva e costruttiva.

Presenzieranno all’incontro i **vertici istituzionali locali** del Partito Democratico.

Sarà, per il Partito Democratico, anche una tappa di avvicinamento importante al congresso cittadino, previsto per il prossimo mese di **gennaio 2022**: un’occasione di confronto e sintesi tra le voci che animano la comunità dei militanti del PD e un fondamentale momento di scambio con chi lo rappresenta nei vari consessi decisionali, dai consiglieri comunali sino ai massimi rappresentanti istituzionali regionali e nazionali” – conclude il Commissario Cittadino PD.

L’appuntamento è per **martedì 21 dicembre**, a partire dalle ore 18, presso la sala “Pasquale Attimonelli” dell’Albergo dei Pini.



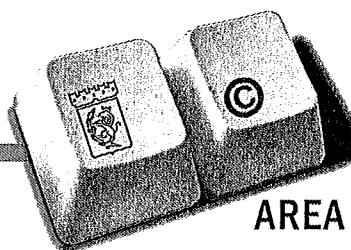
AGORA
democratiche

1° BILANCIO POLITICO E AMMINISTRATIVO AD UN ANNO DAL VOTO

MARTEDÌ 21 DICEMBRE
ore 18.00

c/o Albergo Dei Pini - Andria

La cittadinanza è invitata



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

“Non denuncerò quei bulli hanno solo bisogno di aiuto”

Don Enzo De Ceglie è tornato nella parrocchia degli Angeli Custodi a Trani dopo essere stato colpito da un gruppo di minorenni per aver difeso un ragazzo. La solidarietà del sindaco Bottaro

di Luca Guerra

Ha deciso di non denunciare il suo aggressore e perdonarlo, don Enzo De Ceglie. Il parroco della chiesa degli Angeli Custodi di Trani, è stato vittima di un grave episodio nella serata di lunedì 13 dicembre: mentre erano in corso le celebrazioni per Santa Lucia, è intervenuto per interrompere il lancio di petardi che un gruppo di ragazzi stava eseguendo contro un altro giovanissimo. Un atto di bullismo, che è andato ben oltre. I giovani hanno provato a darsi alla fuga rifugiandosi all'interno della casa canonica e il sacerdote ha provato a evitare il loro ingresso nella struttura. A quel punto, come racconta il diretto interessato, «ci sono state delle intemperanze e uno di loro mi ha colpito». Con dei pugni, i cui segni sono ancora visibili sul volto coperto da mascherina e cappello di lana.

Soccorso da alcuni presenti e trasportato all'ospedale Dimiccoli di Barletta per accertamenti, il parroco è tornato nel pomeriggio di ieri tra i componenti della sua comunità, accolto con calore dai fedeli della chiesa nell'area nord della periferia di Trani. «Uno di loro mi ha colpito, ma non lo denuncerò perché auspico sempre quel dialogo che finora non c'è stato», dice. In un quartiere che negli ultimi anni ha vissuto periodi complicati, legati anche alla chiusura di due scuole, la Papa Giovanni XXIII e la De Bello. Don Enzo non nasconde «l'arretramento educativo molto preoccupante, tanto che le azioni di disturbo avvengono molto spesso, persino durante la celebrazione delle messe. Purtroppo aggiunge da parte di qualcuno dei giovani, che spesso frequentano il nostro ambiente c'è effervescenza, volontà di protagonismo». Sul caso indagano i carabinieri di Trani: hanno individuato i componenti del gruppo di minorenni, circa 5 o 6, che si sono resi protagonisti delle intemperanze sfociate nell'aggressione a don Enzo, e valutano i profili e gli ambienti in cui certi comportamenti si sono sviluppati e hanno preso piede. Solidarietà per il sacerdote è arrivata dal mondo della chiesa e delle istituzioni: «Gli ho espresso la vicinanza della comunità ecclesiale diocesana - spiega l'Arcivescovo monsignor Leonardo D'Ascenzo -



quanto accaduto rappresenta un episodio veramente increscioso. A preoccupare è il fatto che spesso i protagonisti sono sono anche minorenni che ricorrono al disprezzo di coetanei con atti di bullismo e reagiscono nei confronti degli adulti con imprevedibile violenza fisica». L'impegno a costruire un nuovo percorso di inclusione e pace sociale nel quartiere arriva dal sindaco Amedeo Bottaro: «Episodio di una gravità inaudita - lo definisce il primo cittadino che ha anche chiesto e ottenuto un incontro con il prefetto della Bat Maurizio Valiante - in un'area che è sotto la nostra lente di ingrandimento e che stiamo provando a qualificare con il verde, più servizi e collegamenti migliori con le altre aree di Trani. Don Enzo non è solo,

▲ Solidarietà Don Enzo De Ceglie con il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, dopo l'aggressione subita

Il vescovo D'Ascenzo:
*“Violenza inaudita
E ci preoccupa
la giovane età
dei protagonisti”*

vicino a lui c'è l'intera città e l'amministrazione. Tutto il quartiere si è stretto intorno alla sua persona». E ora don Enzo chiede solo che «non ci sia troppo clamore». «Non sarà un episodio - dice - a cambiare l'operato di una parrocchia che da tempo cerca di essere sempre positiva nella proposta e nelle azioni. Se quanto successo può diventare un'occasione bella perché tanti inizino a tutelare ancora di più i luoghi di periferia, che ben venga. Non si punti il dito verso le periferie, perché non sarebbe giusto: forse quel pugno è addirittura una richiesta di aiuto, il sintomo di una difficoltà a comunicare. Non servono messaggi pubblici per i ragazzi, ne parleremo a quattro occhi al momento opportuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta

Annullo filatelico per Bud Spencer-Fieramosca

Barletta rende omaggio a Bud Spencer. Nella giornata di oggi Poste Italiane attiverà un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale dedicato all'attore napoletano, al secolo Carlo Pedersoli, scomparso il 27 giugno 2016. Il legame con Barletta è dovuto al ruolo da protagonista in *I soldati di ventura*, film di coproduzione italo-francese del 1976 con la regia di Pasquale Festa Campanile. Liberamente ispirata in chiave comica alla Disfida che il 13 febbraio 1503 vide a

confronto 13 cavalieri italiani e altrettanti francesi, la pellicola aveva nel cast attori come Oreste Lionello, Philippe Leroy e Enzo Cannavale. Oggi pomeriggio, dalle 16.30 alle 19.30, sarà possibile timbrare con il bollo speciale le corrispondenze presentate al servizio temporaneo di Poste Italiane, appositamente allestito nelle stanze del Circolo Unione giardini De Nittis in via Giannone. L'annullo è stato promosso su richiesta dell'associazione Archeoclub d'Italia. — **I.gue.**

Barletta

Sette stabilizzati ai Servizi sociali

Tre assistenti sociali, due istruttori amministrativi, un istruttore direttivo amministrativo e una psicologa. Sono stati stabilizzati con un contratto a tempo indeterminato sette operatori del settore Servizi sociali del Comune di Barletta. Il loro percorso era stato avviato a dicembre di tre anni fa, nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi del Programma operativo nazionale per l'inclusione, promossi dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dopo una serie di proroghe, l'amministrazione ha deciso la stabilizzazione. «È doveroso fornire risposte concrete a tutti coloro che si rivolgono ai Servizi sociali di Barletta, dimostrando comprensione», ha detto il commissario straordinario Francesco Alecci in occasione della sottoscrizione dei contratti. — **f.dib.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Prefettura

Controlli anti-Covid 37 persone multate

Trentasette multe e una denuncia: è il bilancio dei controlli anti-Covid disposti dalla Prefettura della Bat nella seconda settimana di dicembre. Controlli che saranno potenziati nei prossimi giorni in vista delle festività natalizie e riguarderanno in particolare le aree maggiormente frequentate, come centri storici e luoghi della movida, e il sistema del trasporto locale. Dal 6 al 12 dicembre sono state controllate più di 3 mila persone. Le forze dell'ordine hanno fatto verifiche anche in più di 260 attività commerciali, sanzionandone 10 e chiudendone provvisoriamente una. I controlli sono stati stabiliti durante una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza, convocata dal prefetto Maurizio Valiante. — **f.dib.**

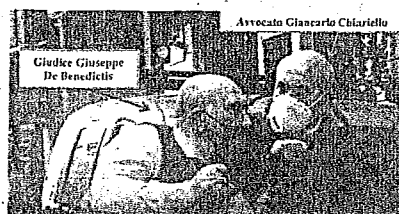
© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il caso

Niente patteggiamento per l'ex gip De Benedictis: processo a porte chiuse



Agli atti
L'ex giudice Giuseppe De Benedictis è l'avvocato Giancarlo Chiariello fotografati durante l'inchiesta condotta dalla Procura di Lecce

Sarà un processo a porte chiuse, quello che ha come protagonisti l'ex gip Giuseppe De Benedictis, l'avvocato Giancarlo Chiariello e altre sette persone accusate di corruzione in atti giudiziari. Tutti hanno chiesto il rito abbreviato: il procedimento sarà definito sulla base degli atti e a porte chiuse, come prevede il Codice di procedura penale. Non patteggerà De Benedictis, a cui la Procura non ha dato il consenso a restare entro i cinque anni di pena (oltre i quali il patteggiamento non può andare) e ha provato a farlo Chiariello, il quale, tramite gli avvocati Andrea Sambati e Gaetano Sassanelli, ha lanciato la proposta di concordare una pena di quattro anni e sei mesi e, in subordine, di essere giudicato con il rito abbreviato. Toccherà alla giudice Laura Liguori decidere se accettare tale patteggiamento, al quale i pm Roberta Licci e Alessandro Prontera non hanno comunque prestato il consenso ritenendo che il penalista non possa scendere sotto i cinque anni.

Gli altri imputati che hanno chiesto gli abbreviati sono il figlio di Chiariello, Alberto, e la col-

Anche l'avvocato Chiariello, coinvolto nello stesso procedimento, ha chiesto di concordare una condanna a 4 anni e 6 mesi

laboratrice Marianna Casadibari; il carabiniere Nicola Soriano e i pregiudicati Danilo Della Malva (oggi collaboratore di giustizia), Antonio Ippedico e Roberto Dello Russo, l'avvocato foggiano Michele Gianquinto (difesi dagli avvocati Gianfranco Schirone, Saverio Ingrassia, Filiberto Palumbo, Michele Laforgia, Marina Zani van, Ada Rosito, Luigi Covella, Nicola Cavalluzzi, Achille Stanziale e Francesco Santangelo). Sono accusati di concorso in corruzione e alcuni anche di rivelazione di atti coperti da segreto.

La richiesta di abbreviati non è

piaciuta all'Avvocatura dello Stato, costituita per conto della presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero della Giustizia, che non ha accettato i riti alternativi riservandosi di chiedere i danni in sede civile agli imputati. Questo significa che con tutta probabilità uscirà dal processo penale, nel quale resta invece costituito, l'Ordine degli avvocati di Bari. La prossima udienza è stata fissata per il 1° febbraio. In apertura sono previsti gli interrogatori di alcuni imputati, poi la requisitoria dei pm. E proseguono le indagini su altri presunti casi di cor-

ruzione nel tribunale di Bari nell'ambito del fascicolo principale, dal quale era stata stralciata la posizione delle nove persone coinvolte nelle presunte scarcerazioni facili di Della Malva, Gianquinto, Dello Russo e Ippedico. Tre dei quattro casi di corruzione contestati sono stati ammessi da Chiariello e De Benedictis, che hanno invece negato di avere preso accordi per far ottenere i domiciliari a Gianquinto.

Sull'ex giudice di Molfetta (le cui dimissioni sono state accettate dal Csm e quindi non fa più parte della magistratura) è aperta un'altra inchiesta, relativa alla detenzione di un arsenale da guerra in una masseria di Andria. Insieme con De Benedictis sono indagati Antonio Serafino, che è un caporal maggiore dell'Esercito, e l'imprenditore Antonio Tannoia. Anche questa indagine è prossima al capolinea, come dimostra il fatto che pochi giorni fa è stata la Procura della Repubblica di Lecce a chiedere che De Benedictis fosse scarcerato, ritenendo che siano venute meno le esigenze cautelari. — **ch.sp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Anche su Bari il faro dei pm foggiani "C'erano interessi su quattro appalti"

Nell'ordinanza che ha portato ai sei arresti per le gare agli Ospedali riuniti, compreso quello del dg Dattoli, viene citato il rischio di reiterazione dei reati a proposito delle nuove procedure per l'assegnazione di lavori

di Chiara Spagnolo

Quattro gare in itinere agli Ospedali riuniti di Foggia potrebbero essere l'occasione per nuovi accordi illeciti fra manager, dirigenti e imprenditori: nell'ordinanza del gip Armando Dello Iacovo, che il 13 dicembre, ha fatto finire agli arresti domiciliari il direttore generale Vitangelo Dattoli e altre cinque persone c'è il filo rosso seguito dalla Procura di Foggia e dalla Guardia di finanza in una serie di accertamenti sugli appalti della sanità. Un filo che unisce anche Foggia a Bari, città in cui l'interesse di alcuni imprenditori per le gare milionarie del Policlinico dauno era molto alto. E non è certo un caso che proprio il fatto che quelle procedure siano ancora aperte abbia indotto il giudice a ritenere che sussista, a carico dei sei indagati, il pericolo di reiterazione del reato. Per questo gli arresti domiciliari sono stati imposti a Dattoli, all'imprenditore Roberto Pucillo - patron di Alidaunia - e alla figlia Roberta, Valentina, al cognato Antonio Apicella, al dirigente degli Ospedali riuniti Costantino Quartucci e Rita Acquaviva, una dirigente dell'azienda sanitaria foggiana.

Parola alle difese

Gli interrogatori saranno effettuati sabato. Intanto gli avvocati difensori (fra i quali ci sono anche Antonio La Scala, Giulio Treggiari e Antonio Ursitti) stanno studiando l'ordinanza del gip Dello Iacovo, per provare a smontarla e chiedere che possano essere attenuate le misure cautelari. I reati ipotizzati, che vengono contestati a vario titolo, sono turbata libertà degli incanti, turbata libertà di scelta del contraente, falso ideologico in relazione alla gara per l'elisoccorso, dell'Asl di Foggia e a quella per l'elitransporto di organi ed equipe mediche, nelle quali sarebbero stati presi accordi per favorire Alidaunia. Gli altri indagati sono, Vito Piazzolla, direttore generale dell'Asl foggiana; il direttore sanitario Antonio Nigri e l'ex direttore amministrativo Ivan Viggiano, Attilio Dal Maso (rup di una delle gare incrimi-

I punti

1
L'indagine
Partita nel 2019, lo stesso anno in cui la Procura di Foggia ha chiesto e ottenuto l'arresto di Angelo e Napoleone Cera, oggi sotto processo

2
Gli arresti
Sei persone sono finite ai domiciliari per aver cercato di dirottare due appalti milionari degli Ospedali riuniti di Foggia verso la società di trasporto aereo Alidaunia

3
Le difese
Sabato gli interrogatori delle persone arrestate, fra cui il dg del Policlinico (già direttore del Policlinico di Bari) Vitangelo Dattoli

nate) e il dottor Salvatore D'Agostino (sempre degli Ospedali riuniti).

Appalti in corso

I reati contestati agli indagati si fermano all'inizio del 2020 - ha evidenziato la pm Anna Landi - ma per le sei persone arrestate potrebbero esserci «imminenti occasioni per reiterare manipolazioni/turbamento di gare pubbliche, da bandire o già bandite». Per sostenere la richiesta cautelare ha indicato quattro gare di cui il Policlinico di Foggia è committente e verso le quali avevano manifestato interesse anche imprenditori baresi. La prima citata è quella per l'elisoccorso ordinario, che «potrebbe riattivare. Acquaviva - sostiene la Procura - quale potenziale rup bis a beneficio dei Pucillo, ai quali si è dimostrata molto

legata». Quella gara era stata indetta a fine gennaio 2020 e poi revocata dopo le perquisizioni del mese successivo: allo stato risulta agli inquirenti «una manifestazione di interesse che è già un campanello d'allarme, visto che l'aggiudicataria è la società Amesco, riconducibile a Giovanni Ambrosone, amico di Pucillo e già suo intermediario nelle interlocazioni con Francesco Sallustio».

Le informative della Finanza

Tali notizie sono contenute in una serie di annotazioni, depositate dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Bari (guidato dal colonnello Luca Cioffi) alla Procura di Foggia negli ultimi mesi. Le informative riguardano anche la gara telematica per la fornitura di un servizio di supporto al rup e rua (rispettivamente

responsabile unico del procedimento e responsabile ufficio amministrativo) per attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi programmati come sub-azione 9.12 del Por Puglia. Secondo gli investigatori, anche in questo caso è da valutare la posizione di Quartucci e la possibilità che abbia predisposto «atti di gara in combutta con una consulente informatica, che avrebbe svolto lo stesso ruolo di ghost writer della Pucillo». A far propendere per tale ipotesi, i documenti trovati sul pc di Quartucci e un'intercezione definita «inequivocabile».

Gli interessi baresi

Sono quelli che si sarebbero manifestati per la procedura di partenariato pubblico-privato per l'efficientamento energetico degli Ospedali riuniti e per la gara per la riqualificazione di via Luigi Pinto. In merito alla prima viene segnalata un'intercezione di Apicella, che dice al figlio di «avere incontrato il barese», di aspet-



Il direttore generale
Vitangelo Dattoli, che in passato è stato anche sindaco di Triggiano, è finito agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta

tare appunti da un certo Giovanni e di dover interloquire con «l'ingegnere» (per la Procura è il rup Nicola Stefanelli, non indagato in questo filone d'inchiesta) durante un incontro per un caffè. Per quanto riguarda la seconda, invece, il sospetto degli inquirenti è «che sia stato predisposto un bando fotocopia». Nell'ordinanza viene messo in luce il rapporto «non occasionale» fra Dattoli e il costruttore barese Giuseppe Fragasso (non indagato) nonché fra Dattoli e il tecnico incaricato della progettazione preliminare ed esecutiva (non indagato) Nicola La Macchia. Ma il sospetto non trova conferma visto che la Garibaldi-Fragasso da quella gara si è ritirata, anche se la pm evidenzia che lo ha fatto «guarda caso dopo le perquisizioni del 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANDEMIA

Vaccini, nelle scuole fioccano prenotazioni "Punte fino al 50%"

"Speriamo di avere conferme nella realtà", dice una preside. Altri due casi Omicron

di Gennaro Totòrizzo

Se non è record, poco ci manca. L'istituto Aristide Gabelli ha pubblicato un form online nella mattinata

di ieri per raccogliere le adesioni dei genitori alla campagna vaccinale anti-Covid per i bambini dai 5 agli 11 anni, che partirà domani in Puglia. E in appena mezza giornata ha raggiunto il 50 per cento di risposte positive, destinate a crescere ulteriormente. Fra l'altro non è neanche l'unico istituto barese ad aver raggiunto percentuali così elevate. Casi che fanno scuola, anche in ambito nazionale. «Mi auguro che tutti questi alunni si vaccinino real-

mente», dice la preside Liliana De Robertis. Su una platea di circa mille studenti ha dato l'assenso la metà dei genitori: «Da fine novembre abbiamo avuto sette positivi tra docenti e studenti. La vaccinazione dei più piccoli aiuterebbe a contenere possibili contagi e ad avere una maggiore regolarità nell'attività in presenza». Poi ci sono anche i casi della Balilla Imbriani (46,5 per cento di adesioni), Re David (44 per cento nel primo pomeriggio di ieri,

con ancora una giornata per riflet-
terci) e Massari Galilei (circa 40 per cento). La Mazzini-Modugno è arrivata al 38 per cento e l'istituto Ceglie Manzoni Lucarelli, che chiuderà il form stamattina, aveva già superato ieri il 20 per cento. Le adesioni all'Umberto I San Nicola si attestano invece intorno al 25 per cento a fine giornata. Fra le 14 scuole del Barese che si trasformeranno in piccoli hub ci saranno oltre a quelle già citate (eccetto l'Aristide Ga-

belli) gli istituti Japigia I Verga, San Filippo Neri, Montello Santomauro e Monte San Michele. Domani cominceranno anche (e soprattutto) le vaccinazioni dei bambini fragili. E al Giovanni XXIII di Bari sarà festa: ad accogliere i bambini ci saranno un gonfiabile, clown, supereroi e Babbo Natale. Continua però a destare preoccupazione la variante Omicron: sono stati individuati altri due casi di contagio, contatti stretti delle due donne della provincia di Bari risultate positive domenica. I contagiati vengono assistiti a casa. «Varianti come questa fanno paura perché il semplice fatto di essere più trasmissibili è di per sé una minaccia», spiega l'ex assessore regionale Pier Luigi Lopalco - Andiamo avanti con la vaccinazione e almeno per il prossimo autunno e inverno non abbassiamo la guardia». In Puglia sono state superate le 7 milioni di dosi somministrate, in media oltre mezzo milione di dosi al mese.

Si dovrà vaccinare anche nelle prossime giornate festive: dal 20 al 24 dicembre dovranno essere effettuate al giorno almeno 33mila 70 dosi. A Natale e Santo Stefano il numero minimo sarà di 19mila 840, secondo le indicazioni nazionali. E a dare manforte, a Monopoli oggi sarà inaugurato un nuovo hub vaccinale in via Arenazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bollettino

401 nuovi contagi: la maggior parte in provincia di Lecce (11), poi Taranto (94), Bari (57), Bat (63), Foggia (62), e Brindisi (17)

6 i decessi nell'ultimo bollettino. Ventitré i ricoverati in terapia intensiva

La decisione Sospensione per 20 vigili non vaccinati

Hanno rifiutato di sottoporsi al vaccino e per questo sono stati sospesi. Si tratta di una ventina agenti della polizia locale di Bari che per il momento non presteranno più servizio. Il provvedimento è stato disposto dal comandante Michele Palumbo: da oggi scatta l'obbligo vaccinale per tutti gli appartenenti alle forze di polizia e quindi anche per i vigili. Si tratta comunque di un numero molto basso, al confronto anche con quelli registrati in altre grandi città italiane, dal momento che la polizia locale di Bari impiega complessivamente 500 agenti. La sospensione di 20 agenti non dovrebbe aver quindi ricadute particolari. Proprio in questi giorni i vigili stanno procedendo con la somministrazione della terza dose. Come gli altri appartenenti alle forze di polizia, in primavera hanno ricevuto il siero di AstraZeneca e ora stanno completando il ciclo vaccinale con Pfizer.

IL CASO

L'ex sindaca è assolta ma dopo vent'anni: adesso sarà risarcita

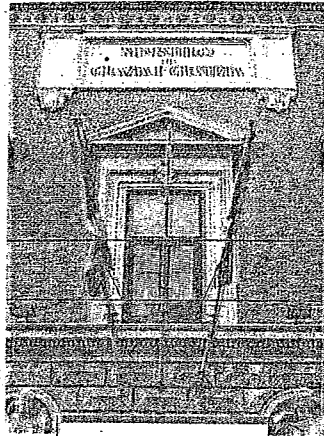
di Isabella Maselli

La giustizia è arrivata dopo 19 anni, 10 mesi e 21 giorni e 44 udienze: una durata "irragionevole" per un processo penale conclusosi, tra l'altro, con l'assoluzione piena dell'imputata da tutte le accuse. Ora, a distanza di oltre un ventennio, alla ex sindaca di Casamassima, nel Barese, Maria Paola Susca Bonerba, è stato riconosciuto un indennizzo di circa 14 mila euro, dagli 800 ai 1.100 euro per ogni anno di "durata in eccesso" rispetto a quella di 5 anni prevista per due gradi di giudizio. La vicenda giudiziaria della ex prima cittadina di Casamassima, eletta con una lista civica sostenuta da una coalizione di centrosinistra, inizia nel gennaio 2000, quando cinque consiglieri comunali denunciano presunti illeciti relativi alla retrodatazione di una delibera di Giunta comunale per l'accesso ad un finanziamento destinato a lavori di ristrutturazione di una scuola elementare della città. La Procura trascina a processo 12 imputati. Oltre all'ex sin-

A Casamassima la storia inizia nel gennaio 2000, quando cinque consiglieri comunali denunciano presunti illeciti su una delibera

daca anche assessori, dirigenti e dipendenti del Comune di Casamassima, accusati di falso ideologico, concussione e minaccia a pubblico ufficiale.

Il processo è cominciato nel 2004 con il rito del giudizio immediato. Il primo grado si è concluso nel 2015 dopo 39 udienze, il secondo grado nel febbraio 2020 dopo altre 5 udienze, rinunciando anche alla prescrizione.



Il Ministero
A Maria Paola Susca Bonerba è stato riconosciuto un indennizzo di circa 14 mila euro, dagli 800 ai 1.100 euro per ogni anno di "durata in eccesso"

Accogliendo il ricorso del difensore, l'avvocato Domenico Conticchio, il giudice delegato aveva già riconosciuto nei mesi scorsi un indennizzo pari a circa 6.500 euro, tra i 400 e i 560 euro per ciascuno dei quasi 15 anni oltre i limiti di legge, condannando il Ministero della Giustizia a risarcire l'ex imputata. La difesa, però, ha presentato reclamo chiedendo un indennizzo ben maggiore, in quanto "il danno morale da lei patito per l'ingiustizia della vicenda penale che l'ha vista coinvolta per fatti mai commessi, deve ritenersi nella fattispecie amplificato a causa della carica pubblica di sindaco ricoperta all'epoca dei fatti contestati". Nel reclamo il legale evidenziava che "la carriera politica" della ex sindaca "è stata interrotta e bruciata dopo l'insorgere delle accuse penali e la immagine pubblica è privata è stata stravolta per 20 anni, anche grazie a documentati attacchi mediatici, trattandosi peraltro di soggetto che era anche stimata ed apprezzata insegnante di scuola elementare nonché moglie e madre di famiglia".

I giudici hanno condiviso la tesi, ritenendo che i vent'anni di processo hanno "determinato ragionevolmente angoscia, ansia, frustrazione e senso di umiliazione che derivano all'imputato di un procedimento penale che aneli a vedere proclamata la propria innocenza, stati psicologici da ritenersi viepiù amplificati in un soggetto che rivesta una carica pubblica e sia perciò maggiormente esposto a vedere seguita dal mass media la propria vicenda giudiziaria". Hanno quindi riconosciuto alla ex sindaca un risarcimento pari a circa 14 mila euro "per irragionevole durata del processo penale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Sì al piano rifiuti le discariche contestate restano fino al 2025

di Antonello Cassano

Il Piano regionale dei rifiuti è approvato, i fondi europei sono salvi, l'infrazione è scongiurata. Restano le contestate discariche Martucci e Corigliano, ma con l'obiettivo di chiuderle entro il 2025, quindi due anni prima del previsto (rimandando di fatto il problema di trovare una soluzione alternativa allo smaltimento dei rifiuti alla prossima legislatura). Questi i risultati della lunga seduta di consiglio regionale convocata appositamente per approvare il Piano dei rifiuti. Il Piano alla fine passa, ma sul punto delle discariche con il voto contrario delle opposizioni. La seduta di consiglio cominciata a fine mattinata è segnata proprio dal tema delle discariche, e in particolare da Martucci, a metà strada fra i territori di Conversano e Mola di Bari. Il Piano infatti, oltre a superare finalmente il gap sul compostaggio, non scioglie il nodo delle discariche. In particolare

**Viene così rimandato
il problema di trovare
una soluzione
alternativa
allo smaltimento**

La scheda

1,87

Millioni di tonnellate

È la produzione di rifiuti urbani in Puglia nel 2019, in calo rispetto agli anni precedenti. Restano le contestate discariche Martucci e Corigliano, ma con l'obiettivo di chiuderle entro il 2025

nel territorio di Bari non è stato trovato un sito alternativo a quello di discarica Martucci, già sequestrata in passato nel corso di un'inchiesta della magistratura. Contro la riapertura di Martucci prevista dal Piano si sono schierate le comunità di Conversano, Rutigliano, Mola di Bari e Polignano. E contro quella discarica erano presenti alcuni manifestanti in mattinata davanti alla sede del consiglio e dentro, fra i banchi del centrodestra.

La discussione sul piano con i vari interventi si protrae per oltre quattro ore. Nel frattempo arrivano gli emendamenti, oltre 20 da parte delle opposizioni in particolare. Alle 18.30 dopo quasi cinque ore di dibattito si alza dal suo scranno Michele Emiliano: "Se volete sospendiamo temporaneamente e ragioniamo insieme sugli emendamenti", dice il governatore rivolto ai banchi delle opposizioni. La seduta viene sospesa per oltre un'ora per trovare un'intesa e accorciare i tempi.

Al ritorno in aula passano vari emendamenti, tra cui uno per reinserire nel Piano le distanze minime di tutela dai centri abitati e dai siti particolarmente sensibili che erano state inizialmente ridotte. Poi la discussione si fa più difficile nel momento in cui arriva in votazione l'emendamento per stralciare i lotti 1 e 3 di Martucci e un altro in cui si prevede una road map per arrivare alla chiusura totale del sito nel 2025 (e non più al 2027) oltre a nuovi finanziamenti regionali per proseguire i monitoraggi sul sito. Gli emendamenti vengono approvati con i soli voti della maggioranza. Quanto a Corigliano invece, si riapre previe nuo-

ve autorizzazioni tecniche. Ma intanto riapre. Alla fine il Piano viene approvato ma con il voto contrario del centrodestra: "Diciamo no a un piano vecchio e superato, con dati falsati e che riapre Martucci e Corigliano. Viene buttato fumo negli occhi da parte di quel Movimento 5 Stelle che tanto si era battuto contro Martucci, per quattro anni le comunità si becheranno la discarica e amen" attacca Fratelli d'Italia. Il Piano è salvo, i fondi europei che sarebbero saltati nel caso in cui non sarebbe stato approvato, pure. Ma è davvero difficile immaginare che venga accettato dalle comunità locali e dalle associazioni ambientaliste.

La volontaria mostra dito medio ai braccianti E l'ente la sospende

La denuncia del sindacalista ivoiriano Aboubakar Soumahoro. Le Misericordie lo puniscono: "Gesto non consono ai nostri valori e irrispettoso nei confronti di tutti"

di Isabella Maselli

Il dito medio alzato verso il gruppo di migranti di colore, anzi le dita di entrambe le mani. La reazione del presidente della lega Braccianti, il sindacalista italo-ivoiriano Aboubakar Soumahoro e la successiva sospensione di una volontaria della Federazione delle Misericordie di Puglia, protagonista del gesto.

La vicenda si è consumata nel giro di qualche ora sui social: «No signora federazione delle Misericordie di Puglia! Non alzi il dito medio alle lavoratrici e ai lavoratori braccianti», scrive in un post su Facebook Aboubakar Soumahoro, «e non dica loro che "farino bene a stare qui nel ghetto! Se lo meritano". La vostra organizzazione, ispirata agli ideali religiosi, dovrebbe praticare il comandamento di "amare il prossimo come se stesso". Quindi non dovrebbe né insultare né augurare ai braccianti il male solo perché chiedono il rispetto dei loro diritti». Al post è allegata la foto di una volontaria delle Misericordie



Aboubakar Soumahoro

che mostra con entrambe le mani il dito medio verso un gruppo di migranti di colore che protestavano a Torre Antoniaci, insediamento spontaneo del Foggiano, in merito ad un appalto da 50 mila euro che la Regione Puglia ha stanziato per l'assistenza ai migranti. Non è la prima volta che Soumahoro, ieri il in protesta con i braccianti foggiani, attacca il "business dell'assistenzialismo" e in particolare le Misericordie. «La vostra organizzazione, ispirata ai prin-

cipi cattolici», continua il sindacalista nel post, «dovrebbe praticare la carità gratuita e non prendere la gestione dell'appalto da 50 mila euro dei contribuenti italiani ogni 6 mesi (come risulta dagli atti dalla Regione Puglia), senza aiutare concretamente i braccianti contrariamente a ciò che ha recentemente detto il Santo Padre #Papafrancesco di assistere "migranti, braccianti e poveri"». Non si è fatta attendere la risposta della Federazione. «La volontaria protagonista di un gesto non consono ai nostri valori ed irrispettoso nei confronti di tutti, in primis nei confronti della nostra divisa, è stata già stata sospesa», fanno sapere, anche loro su Facebook: «Spieghiamo ad Aboubakar», scrivono poi, entrando nel merito delle ragioni della protesta, «che quei fondi di cui parla sono un capitolo di spesa che la Regione Puglia mette a disposizione per la gestione di quel campo. Tra le altre cose, concludono, «al momento nessun euro è stato assegnato alla Federazione delle Misericordie di Puglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il congresso

Pd, la minoranza a Letta: "Chiarezza sul tesseramento"

Trasparenza nel tesseramento, confronto aperto è partecipato sulla linea politica e scelta del segretario originata dal basso. In pratica, l'annuncio di un possibile nuovo ricorso contro il congresso.

Torna a surriscaldarsi il clima all'interno del Pd. Quella che viene definita come la fronda interna al partito, quella stessa fronda che ha portato al commissariamento del Pd per impedire il rinnovo dell'incarico al segretario uscente Marco La Ciarra, considerato troppo vicino al presidente di Regione Michele Emiliano, esce nuovamente allo scoperto con un nuovo documento.



Fabiano Amati

I punti critici sono: il rapporto tra il partito e il governatore e tra il partito e le civiche del governatore. Poi la critica alla legittimità di un congresso "che si vorrebbe celebrare in un mese a cavallo delle festività natalizie e che solo per questo meriterebbe di essere bloccato".

Da qui la richiesta: "Premesso che riteniamo non esente da rilievi il regolamento approvato dal commissario, abbiamo formalizzato la richiesta di prendere visione dell'anagrafe degli iscritti per sapere ad oggi quanti siano i tesserati al Pd pugliese e se ci sia piena corrispondenza tra il numero delle iscrizioni e i versamenti delle quote associative". Infine l'avvertimento: "Valuteremo approfonditamente la legittimità di ogni singolo atto congressuale e decideremo come e se proseguire il confronto". Il documento è firmato fra gli altri da quattro consiglieri regionali dem (Fabiano Amati, Paolo Campo, Ruggero Mennea, Michele Mazzarano) e un parlamentare (Michele Bordo). — a.cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia blindata i confini "Si entra col tampone" La Ue: "Roma spieghi"

La stretta da domani a fine gennaio: test anche per i vaccinati, quarantena per gli altri
L'Europa: le regole siano uguali per tutti. Super Green Pass prorogato fino al 31 marzo

di Michele Bocci

Nel giorno in cui il governo ufficializza la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo, il ministero alla Salute, sentita la Farnesina, firma un'ordinanza che rende più stringenti le regole per i cittadini europei che entrano nel nostro Paese. E così fa scoppiare l'ira di Bruxelles: «L'Italia giustifichi la sua scelta», ha detto in serata Vera Jourova, la vice presidente della Commissione europea.

Le misure alle frontiere

L'ordinanza ministeriale cambia solo le regole per i viaggiatori che nei 14 giorni precedenti «hanno soggiornato o transitato» in altri Paesi europei. Se finora per entrare in Italia bastava il Green Pass, generato dopo il tampone, la vaccinazione o la malattia, da domani al 31 gennaio anche chi ha il certificato verde da vaccino o malattia dovrà comunque fare il tampone prima di partire. E chi non ha ricevuto il vaccino, oltre ad effettuare il test, sarà obbligato a stare in quarantena per 5 giorni all'arrivo. Una eccezione riguarda i bambini sotto i 12 anni i cui genitori sono vaccinati, che non dovranno fare l'isolamento anche se non hanno ricevuto somministrazioni. Se il padre e la madre sono No Vax, invece, dovranno stare in isolamento pure loro. Un'altra eccezione sarà prevista per i transfrontalieri nei prossimi giorni.

L'ordinanza di Speranza. Niente test per i bimbi se i genitori sono immunizzati

ni. Per chi arriva da Paesi extra europei restano le regole già in vigore.

L'ira di Bruxelles

Lo scatto in avanti dell'Italia, preoccupata per l'andamento della pandemia e dalla prospettiva della diffusione della contagiosissima variante Omicron, non è piaciuto a Bruxelles. Ormai da molto tempo, da quando sono finiti i vari lockdown, le misure sui viaggi erano omogenee all'interno della Ue. «Quando gli Stati membri introducono condizioni aggiuntive o rendono le norme più severe, come nel caso dell'Italia e forse del Portogallo», questa scelta «deve essere giustificata sulla base della situazione reale», ha detto Ve-

ra Jourova. L'appuntamento è per il Consiglio europeo di domani: «Immagino se ne parlerà in quella sede perché queste decisioni individuali degli Stati minano la fiducia delle persone sul fatto che le condizioni siano uguali ovunque in Ue».

A lungo si è lavorato per un Green Pass europeo, uguale in tutti gli Sta-

ti. Il regolamento che lo ha istituito, ha ricordato Jourova, prevede che i cittadini europei siano autorizzati a viaggiare in tutta l'Unione senza restrizioni se vaccinati, o in possesso di un tampone negativo o di un certificato di guarigione. Il certificato verde, ha spiegato, «non è morto» e anzi «è uno dei progetti di maggior successo dell'Unione negli ultimi anni perché aiuta le persone a viaggiare, il turismo a sopravvivere e i servizi ad andare avanti». Il timore è che scelte come quella dell'Italia, anche se gli Stati membri hanno il potere di introdurre requisiti aggiuntivi al Green Pass, facciano «morire il certificato».

Emergenza fino a marzo

Come annunciato, ieri il governo ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo. Restano così in piedi la struttura commissariale guidata dal generale Francesco Figliuolo, ma anche il Comitato tecnico scientifico e la Cabina di regia che ogni settimana determina in quale scenario colore debbano stare le Regioni. Dall'emergenza discende anche la possibilità di prendere per decreto decisioni di carattere sanitario, come l'obbligo di indossare le mascherine o rispettare il distanziamento. Prorogato inoltre fino al 31 marzo anche il super Green Pass, inizialmente previsto fino al 15 gennaio: servirà, anche in zona bianca, per accedere a una serie di attività, dai ristoranti al chiuso ai cinema agli stadi.

Protezioni all'aperto

E, a proposito di dispositivi di protezione, le Regioni sono tornate a chiedere al governo di reintrodurre l'obbligo di mascherine all'aperto, anche quando non c'è il rischio di assembramenti. Si deciderà la prossima settimana se adottare la misura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandria

"Il virus non c'è" muore di Covid sanitaria No Vax



In un video postato su Facebook aveva detto: «Mi auguro questo virus di prenderlo. Almeno dico: "Ok, sono una complottista, una negazionista". Piuttosto che morire strisciando, meglio morire in piedi». Ma un mese e mezzo dopo aver pronunciato quelle parole Anna Caruso, operatrice socio sanitaria di 64 anni, è morta proprio a causa del Covid. La donna era stata sospesa, alcune settimane fa, dall'ospedale di Alessandria dove lavorava perché non vaccinata.

La scheda Stato di emergenza ecco le regole



Mario Draghi, 74 anni

1 La proroga
Il 31 gennaio 2020, l'Italia ha dichiarato lo stato di emergenza. La legge prevede che duri dodici mesi e sia prorogabile per altri dodici. Per prolungarlo fino al 31 marzo 2022 si dovrà quindi passare dal Parlamento

2 Dpcm
Con lo stato di emergenza, il governo può ricorrere ai Dpcm, cioè decreti della presidenza del Consiglio che non devono passare dal Parlamento per avere il via libera. Le Regioni possono continuare a firmare ordinanze

3 Il commissario
Viene prolungato l'incarico del commissario straordinario, il generale Francesco Figliuolo. La sua struttura si occupa della distribuzione dei vaccini ma anche degli acquisti di beni utili per la lotta alla pandemia

4 Gli organi tecnici
Anche il Cts, il Comitato tecnico scientifico, è legato all'emergenza, così come la Cabina di regia che ogni settimana valuta i dati sull'andamento dell'epidemia nelle Regioni e determina la loro classificazione per zone a colori

5 Le misure sanitarie
Con lo stato di emergenza si possono prendere rapidamente disposizioni sanitarie, come l'obbligo delle mascherine all'aperto o il distanziamento sociale, e si può incentivare il ricorso allo smart working

di Corrado Zunino

ROMA — È arrivata ieri la circolare del ministero dell'Interno sull'obbligo vaccinale per le forze dell'ordine (sicurezza e difesa), il soccorso pubblico e, separatamente, quella per il personale scolastico. L'obbligo scatta oggi: in queste categorie deve fare la prima dose di vaccino anti Covid chi, fin qui, non l'ha fatta e chi ha concluso il primo ciclo vaccinale deve avviare la terza dose, il cosiddetto richiamo booster.

Se la documentazione di vaccinazione non arriverà, l'amministrazione competente dovrà invitare l'interessato; «senza indugio», a produrre entro cinque giorni l'attestazione richiesta. Per chi non si vaccina tra le forze dell'ordine, non solo è prevista la sospensione dal servizio senza alcun compen-

so, ma anche il ritiro temporaneo «della tessera di riconoscimento, della placca, dell'arma in dotazione e delle manette».

Le multe per chi lavora senza vaccino sono pesanti: una somma da 600 a 1.500 euro. Chi non controlla, riceve a sua volta una sanzione da 400 a 1.000 euro. L'obbligo riguarda anche gli assenti dal servizio: dovranno produrre al responsabile della propria struttura la documentazione attestante l'adempimento «anche se assenti per legitti-

mi motivi».

L'obbligo di prima dose e di richiamo scatta anche per il personale scolastico, sempre oggi. Riguarda tutti i lavoratori delle scuole pubbliche, paritarie e private, dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale e dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. Le paritarie realizzano controlli auto-

nomi, non essendo inserite nel Sistema informativo dell'istruzione.

Su questa piattaforma Sidi, già attivata a settembre per il controllo del Green Pass a scuola (il semaforo verde o rosso), una nuova funzione consente ai dirigenti scolastici di verificare lo stato vaccinale delle ultime 72 ore del personale docente e amministrativo, sia a tempo indeterminato che determinato, in servizio in ogni scuola: un sistema di «alert» farà conoscere automaticamente i mutamenti dello status: «In regola», «Non in regola». L'operazione potrà essere svolta dal dirigente o da un suo delegato.

Tra la seconda e la terza dose devono intercorrere almeno cinque mesi. La validità della carta verde, dalla fine del primo ciclo vaccinale (dose 1 e 2) o dal richiamo (dose 3), è di per nove mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi la norma per scuola e forze dell'ordine

Nuovi obblighi al via “Ritiro della pistola agli agenti non in regola”

Dietro la stretta sui viaggi, gli ultimi dati Iss sulla variante che saranno diffusi oggi

di Tommaso Ciriaco

ROMA — C'è un report che ha convinto il governo ad alzare una barriera ancora più robusta alle frontiere, imponendo test anche ai vaccinati con il Green Pass in tasca. E a farlo anche a costo di irritare Bruxelles. È una "flash-survey" condotta dall'Istituto superiore di sanità per fotografare la diffusione della variante Omicron nel Paese. Il campionamento, effettuato in tutte le venti Regioni italiane durante 24 ore, sarà pubblicata oggi e presenta due dati solo apparentemente in contraddizione.

Primo: la circolazione del nuovo virus è al momento poco sotto l'1%. Secondo: i casi sono cresciuti in pochi giorni in modo esponenziale. Fino all'altroieri, infatti, ne erano stati censiti una trentina in totale, adesso oltre cento in un giorno. Per questo, non c'è tempo da perdere. E per questa ragione, il governo andrà dritto con le nuove regole decise dal ministero della Salute. Facendo però attenzione a non entrare mai in polemica con la Commissione.

È evidente, il tema esiste e nessuno ai vertici dell'esecutivo lo nega. Fissare tamponi in ingresso anche per chi ha il passaporto vaccinale sembra un passo indietro rispetto alla filosofia seguita finora nell'Unione europea con la carta verde. Ma anche Bruxelles, in fondo, ammette che la scelta è "legale". Roma dunque non tentenna. E lo fa in nome di una necessità: comprare tempo. Sfruttare il vantaggio rispetto ad altri partner continentali, già invasi dal nuovo ceppo. Coprire nel frattempo con la terza dose, l'unico argine reale alla Omicron, la fetta della popolazione più a rischio. Ancora più brutalmente: salvare quante più vite possibile.

Il ragionamento è semplice: proprio perché la Omicron corre, ma per ora si attesta su percentuali non maggioritarie; non c'è un secondo da perdere. Diventerà dominante, ormai è una certezza. Ma anche solo rallentare questa curva con test alle frontiere risulta decisivo. Ogni dieci giorni guadagnati, l'Italia è capace di somministrare 4,5 milioni di booster, mettendo al sicuro cittadini che altrimenti, con due dosi, avrebbero una significativa probabilità di contagio. E poi c'è dell'altro. La diplomazia prevede che nelle prossime ore altri Paesi europei seguiranno l'esempio italiano. Il Portogallo l'ha già fatto, diverse capitali iraspireranno i controlli, determinando quella reciprocità "di fatto" che al momento manca.

È una corsa contro il tempo, come detto. E in questo sprint Draghi cerca di difendere con ogni mezzo la campagna per il booster. E la ragione per la quale ieri, in consiglio dei ministri, ha stroncato con poche e

Ma il governo tira dritto e punta a guadagnare tempo "Omicron già verso l'1%"

I numeri
L'ultimo bollettino

20.677

I contagi
A fronte di 776.363 tamponi. Il tasso di positività è al 2,66%, in netto calo: lunedì era stato superiore al 4 per cento

120

Le vittime
Quasi il doppio rispetto alle 66 del giorno precedente, il numero più alto dal 28 maggio scorso quando i decessi furono 126

863

In rianimazione
I pazienti in terapia intensiva in Italia, 7 in più rispetto al giorno prima. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 7.163

88,2%

Almeno una dose
La percentuale della popolazione over 12 che ha avuto almeno una dose è arrivata a toccare quota 88,28%. In totale 47,6 milioni di persone. L'85,11% invece ha già avuto due dosi

taglienti parole le lamentele dei ministri leghisti, critici sulla proroga dello stato d'emergenza. «A un certo punto — ha alzato la mano Giancarlo Giorgetti — dovremo porci il problema di andare oltre questa situazione eccezionale. Non possiamo continuare così all'infinito». Il-

premier ha ascoltato, poi ha replicato: «In futuro torneremo ad analizzare i dati e decideremo di conseguenza. Ma al momento non esistono le condizioni per non rinnovare lo stato d'emergenza».

Non esistono margini, per il momento. Ed è presumibile che non ci

siano neanche nelle prossime settimane. A Natale, infatti, si prevedono almeno trentamila casi al giorno. E i morti, ieri 120, sono destinati a crescere. È la ragione, per la quale Draghi potrebbe riunire la prossima settimana i capidelegazione per una nuova cabina di regia. Un appuntamento ancora non fissato, ma che potrebbe servire a valutare i dati raccolti sulla Omicron — quelli che saranno resi noti oggi e quelli che arriveranno nei prossimi giorni — per stabilire se procedere con nuove misure. Ieri, intanto, l'opzione di imporre le mascherine all'aperto per il periodo natalizio è stata congelata. La richiesta era giunta da Maria Stella Gelmini, a nome delle Regioni. Per il premier, però, la soluzione migliore passa da una decisione autonoma dei sindaci e dei governatori, sul modello di quanto già stabilito in città importanti come Roma e Milano. Anche in questo caso, il tempo stringe: se un territorio entra in zona gialla, le mascherine per strada diventano comunque obbligatorie. Sul tavolo, infine, resta anche la possibilità di rafforzare il Super Green Pass — il cosiddetto 2G — estendendolo a trasporti locali, treni, aerei e ai negozi al dettaglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Oms mette in guardia i governi "Nel mondo tsunami di contagi"

L'organizzazione: "I vaccini da soli non bastano. Servono cautela e mascherine. Presto Omicron dominante nella Ue"
Preoccupazione in America. L'amministrazione Biden ammette: "In arrivo una grande ondata, molti ricoveri"

dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli

NEW YORK - «Uno tsunami di contagi nel mondo». Così l'Organizzazione mondiale della Sanità descrive quanto sta accadendo con le varianti Delta e Omicron del Covid, e il suo allarme coincide con quello della Casa Bianca, dove un alto funzionario ha detto di aspettarsi un'imminente esplosione del virus negli Usa. Le notizie positive però sono che Omicron sembra meno fatale, i vaccini sono meno efficaci per prevenirla ma funzionano per evitare i casi più gravi e le medicine frenano gli effetti più catastrofici.

Parlando col giornale spagnolo *El País*, la portavoce dell'Oms Maria van Kerkhove ha avvertito che «stiamo affrontando uno tsunami di contagi Covid nel mondo. Non bisogna aspettare ad agire». Quindi ha chiarito: «Non mi riferisco ai confinamenti. Prima di iniziare a vedere un aumento dei ricoveri, per favore, usate le mascherine, favorite il telelavoro, limitate i contatti con altre persone, evitate riunioni, investite nella ventilazione, aumentate la sorveglianza dei genomi del virus e preparate gli ospedali. Ora è il momento di agire».

La provincia orientale è uno snodo importante per il manifatturiero. Oltre 20 aziende hanno chiuso a causa del Covid

re». Van Kerkhove ha notato come «anche in Europa, che ha alti livelli di vaccinazione, ci sono ancora grandi sacche di persone vulnerabili non immunizzate o che non hanno ricevuto il ciclo completo. E nel resto del mondo ce n'è una quantità enorme». Questo è il grosso problema, qualunque sia la variante. Ci si aspetta che Omicron riesca a sfuggire in una certa misura alla risposta immunitaria, ma ciò non significa che i vaccini saranno inutili. Significa che potrebbero non proteggere tanto quanto abbiamo visto contro Delta. Quindi, per favore, vaccinatevi». Quanto ai rischi associati alle feste natalizie, ha aggiunto: «La vaccinazione da sola non basta. Previene la

forma grave della malattia e la morte, ma non evita completamente l'infezione. Quindi, se si ha intenzione di partecipare agli incontri, meglio essere vaccinati, fare un test, mantenere una buona ventilazione nella stanza e indossare una mascherina quando possibile». Simile il tono di Hans Kluge, direttore dell'Ufficio regionale dell'Oms per l'Europa: «Omicron può diffondersi più velocemente di Delta ed è probabile che diventi dominante nel Vecchio continente. Lo stesso allarme è stato consegnato al sito Axios da un alto funzionario dell'amministrazione Biden. «Tutto indica che sta arrivando una grande ondata. Sarà veloce. Non grave come le precedenti, ma ci saran-

no molti ricoveri».

A fronte di questo allarme, ci sono anche indicazioni incoraggianti. I dati del Sudafrica, dove Omicron è già dominante, indicano che i ricoveri sono inferiori del 30%, a conferma che la variante è meno severa. Due dosi di vaccino Pfizer danno il 33% di protezione contro l'infezione, ma il 70% contro il ricovero, e le percentuali salgono con la terza. La compagnia ha poi rivelato che il suo farmaco Paxlovid riduce il rischio di ospedalizzazione e morte dell'89%, se preso entro tre giorni dai primi sintomi. L'allarme dunque è serio, ma si può affrontare con vaccini, misure di protezione e medicine.

Casi e misure Da Londra a Madrid lo scenario in Europa



Regno Unito

Ieri quasi 60 mila nuovi casi, il numero giornaliero più alto dal 9 gennaio, e 150 decessi. Oltre il 40% degli adulti ha fatto la terza dose. Il governo ha rimosso dalla lista rossa gli 11 Paesi bloccati per Omicron.



Francia

Il bollettino di ieri registrava 63.405 nuovi contagi nelle ultime 24 ore, il numero più alto da aprile, 158 i morti. Il governo studia un rafforzamento dei controlli alla frontiera con la Gran Bretagna.



Germania

L'agenzia tedesca per il controllo delle malattie ha riportato 30.823 nuovi casi, in calo rispetto alle scorse settimane, e 470 nuovi decessi. Restano in vigore le restrizioni adottate nelle scorse settimane.



Spagna

Nell'ultima settimana sono stati rilevati 137.034 nuovi casi, in aumento rispetto alla settimana precedente. Diverse regioni hanno introdotto l'obbligo del passaporto Covid per entrare nei locali chiusi.

Italiani figli unici

Calo di 20 mila nati

E l'età del parto sale a 31,4 anni

L'Istat: nel 2021 avremo meno di 400 mila bebè. Abitanti sotto i 59 milioni
Pesa la pandemia. In media 1,17 figli per donna, al netto degli stranieri

di Rosaria Amato

ROMA – Nel 2020 in Italia sono nati 15 mila bambini in meno rispetto al 2019, ma nel 2021 il calo potrebbe anche arrivare a 20 mila. Già lo scorso settembre, rileva l'Istat, si contavano 12 mila 500 nascite in meno, una riduzione quasi doppia rispetto a quanto era avvenuto nel 2020. Perché visto che il Covid si è abbattuto sull'Italia nel febbraio dell'anno scorso, il calo del 2020 è da attribuire agli effetti della pandemia solo da novembre in poi. Le ragioni, per il resto dell'anno, sono quelle che, a partire dal 2008, ci hanno portato a ridurre sempre di più il numero di figli per donna. E che già quest'anno porteranno il numero dei bambini nati sotto i 400 mila annui, così quello della popolazione crolla sotto i 59 milioni di abitanti.

Intanto, già nel 2019 il numero delle donne in età fertile (tra i 15 e i 49 anni) era sceso di un milione rispetto al 2008. Le difficoltà economiche, inoltre, spingono i giovani a rimanere in casa con i genitori sempre più a lungo: già prima del Covid, rilevava sempre il rapporto Istat, oltre il 56% dei giovani tra i 20 e i 34 an-

ni viveva stabilmente con mamma e papà. Adesso va anche peggio: i dati del Report sulla natalità mostrano che a rimandare i figli a un momento non ben definito, sono proprio le donne più giovani. In Italia si arriva al parto tardil: l'età media per la nascita del primo figlio nel 2020 è di 31,4 anni. Ma nell'unico momento di ripresa che si è avuto quest'anno – a marzo (più 4,5%, seguito da un più 1% ad aprile e poi è tornato il segno meno) per effetto delle "aperture" estive, che ci avevano illuso di esserci lasciati il Covid alle spalle – a partorire sono state soprattutto le italiane tra i 35 e i 44 anni, le giovani hanno aspettato e le straniere pure.

Eppure, negli anni 2000, ricorda Cinzia Castagnaro, una delle autrici

del Report, sono state proprio le straniere a tirare su il numero delle nascite: «Nel 1995 avevamo raggiunto il minimo storico del numero medio di figli per donna, 1,19. Poi però all'inizio degli anni 2000, grazie anche al contributo delle straniere, la fecondità ha ripreso ad aumentare portando nel tempo a un'inversione tra Nord e Sud, perché è nel Settentrione che la presenza straniera è più radicata. Dal 2012 è sceso per la prima volta il numero dei nati con almeno un genitore straniero».

Con la pandemia l'effetto scoraggiamento sugli stranieri è anche maggiore: a novembre e dicembre 2020 il calo delle nascite è dell'11,5% contro il 9,2% degli italiani, e nei mesi successivi la forbice si allarga. E nel frattempo però il numero di figli per donna di cittadinanza italiana è di 1,17, il più basso di sempre. Includendo anche le straniere si arriva a 1,24. Se continua così, prevede l'Istat, a metà del secolo in corso i morti saranno più del doppio dei nati. A non nascere nel 2020 sono ormai anche i "primi figli" (se ne contano ottomila in meno). Non solo i secondi o i terzi. Tra le donne nate nel 1980 una su quattro non ha figli.

Il numero

1 milione

La flessione di donne fertili
Già nel 2019 il numero di donne fertili era inferiore di un milione rispetto al 2008

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA ECONOMICA

di Valentina Conte

ROMA - Meno Iva e meno oneri sulle bollette di gas e luce, soprattutto per le famiglie fragili. E possibilità di rateizzarle per le imprese. Il governo ha deciso come spendere i 3,8 miliardi stanziati in manovra in due tempi: contro l'impennata del costo di elettricità e gas.

Il punto di caduta - discusso ieri in Consiglio di ministri - finirà nel maxi emendamento alla legge di bilancio atteso per oggi in Senato. Dentro c'è la ripartizione del fondo da 8 miliardi per tagliare le tasse, concordata con i partiti di maggioranza, tra Irpef, Irap e decontribuzione per i redditi bassi. Oltre alla norma "Salva Napoli": 150 milioni in soccorso dei Comuni in pre-dissesto se avviano il risanamento. In testa il capoluogo campano con un rosso record, segnala la Ragioneria, da 2,47 miliardi.

Quasi la metà dei 3,8 miliardi contro il caro-bollette del primo trimestre 2022: 1,8 miliardi - sarà usata per azzerare gli oneri generali di sistema per le utenze elettriche fino a 16,5 kilowattora, dunque quelle domestiche. Altri 600 milioni verranno impiegati per ridurre l'Iva sul gas al 5% per tutti e dunque anche le società personali e le partite Iva, 500 milioni per azzerare gli oneri di sistema sul gas e 900 milioni per annullare l'impatto degli aumenti di gas e luce ai clienti domestici fino a 8.264 euro di Isee o famiglie numerose e fragili. Il governo studia poi una forma di rateizzazione che consenta alle imprese di spalmare il costo delle bollette su più mesi.

«Valutiamo come aumentare la

quota di produzione nazionale del gas, a parità di consumi interni, riducendo le importazioni», dice Roberto Cingolani, ministro della Transizione Ecologica. «Non si tratta di trivellare di più, ma di usare di più i giacimenti che ci sono già, che sono chiusi e che possono essere riaperti in un anno». Nel frattempo il 2022 si presenta con

rincari stimati del 20-25% per l'elettricità e del 35-40% per il gas. Le risorse stanziare in manovra tamponano la situazione del primo trimestre, ma il problema si riproporrà in aprile. Nel 2021 sono stati già stanziati - in quattro diversi provvedimenti - già 5,45 miliardi per calmierare le bollette. Per il 2022 ci sono 3,8 miliardi in manovra.

Il governo azzera i rincari in bolletta alle famiglie più povere

In Consiglio dei ministri intesa per ridurre l'Iva sul gas al 5 per cento. Aumenti per gli insegnanti e un fondo contro i disturbi alimentari



Palazzo Chigi. Entro il 31 dicembre va approvata la manovra per il 2022

La legge di bilancio - in attesa del maxi emendamento - vive in una fase di stallo. Arrivata in ritardo in Senato, la votazione in commissione Bilancio inizierà solo in questo fine settimana, con un approdo in Aula il 22 dicembre per il voto di fiducia. La Camera non potrà far altro che ratificare: voto previsto tra 27 e 30 dicembre.

La dote a disposizione dei senatori per le modifiche è salita da 600 a 770 milioni. Questo consente il varo di un importante pacchetto per la scuola da 200 milioni destinati al personale Ata per il Covid e per aumentare gli stipendi degli insegnanti, allineandoli agli altri comparti pubblici, oltre a fondi per le scuole di infanzia e paritarie. C'è accordo anche sui fondi per la ricostruzione post-sisma nelle regioni dell'Italia centrale. Sull'esenzione da Tosap/Cosap per i tavolini all'aperto per altri tre o sei mesi. Sul Superbonus edilizio: il tetto Isee per le villette dovrebbe saltare, ma l'impatto economico dell'intero pacchetto dal 2023 in poi è impegnativo.

In arrivo anche il ritocco dell'Ape sociale per ridurre da 36 a 30 anni la contribuzione degli edili e per ricomprendere nelle nuove categorie di lavori gravosi anche i "precoci", quanti hanno iniziato a lavorare da minorenni. Allo studio anche uno stanziamento importante per contrastare i disturbi alimentari che provocano 10 morti al giorno, quasi 4 mila morti all'anno. Scaramucce tra Forza Italia e Pd sulle cartelle fiscali. Non ci saranno nuove rottamazioni. Probabile un allungo a 180 giorni dalla notifica del tempo per saldarle.

I punti

1 Fisco
Arriva la ripartizione degli 8 miliardi per tagliare Irpef e Irap. Prevista una decontribuzione, ma solo per redditi fino a 35 mila euro e solo per il 2022

2 Scuola
Accordo in Senato per stanziare altri 200 milioni in favore della scuola: per le esigenze legate al Covid, ma anche per aumentare gli stipendi degli insegnanti

3 Disturbi alimentari
Allo studio misure per contrastare i disturbi alimentari che in Italia provocano 4 mila morti all'anno, per la non autosufficienza e l'autismo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raggiunti 43 target su 51

Pnrr, l'Italia è vicina agli obiettivi annuali Monito Ue per il 2022

di Rosaria Amato

ROMA - Mancano soltanto «sette o otto obiettivi» dei 51 del Piano di Ripresa e Resilienza da raggiungere entro il 31 dicembre. Lo annuncia in un intervento agli Stati generali della Pa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli. «Stiamo lavorando per raggiungere il risultato entro il 31 dicembre e ottenere il riconoscimento della prima tranche di finanziamento, finora ottenuta con prefinanziamento. È un obiettivo che non possiamo mancare», sottolinea. Si tratta di quasi 25 miliardi. Il governo sta anche accelerando sul decreto Recovery (che include norme per l'attuazione dei progetti): il testo è atteso in Aula alla Camera per il 17 e il 20 il governo porrà la fiducia.

I progetti ancora da chiudere sono in dirittura d'arrivo, ma non c'è ancora la certezza assoluta che si riesca a chiuderli entro il 31 dicembre. Potrebbe, per esempio, arrivare proprio negli ultimi giorni del mese il «Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81» del ministero de-

gli Esteri gestito da Simest, per il sostegno alle esportazioni. Soprattutto, amministrazioni centrali e locali stanno seguendo con il fiato sospeso le procedure per l'assunzione dei 1000 tecnici per il Pnrr. Le domande sono arrivate, la Funzione Pubblica il 10 le ha inviate alle Regioni. In questi giorni si dovrebbero svolgere, in tempi ristrettissimi, le selezioni.



▲ Roberto Garofoli

Sottosegretario a Palazzo Chigi

Nel frattempo la Ue sta per lanciare il «Recovery and Resilience Facility scoreboard», uno strumento di valutazione che darà il quadro delle performance dei Paesi membri sull'attuazione del Pnrr. L'obiettivo è quello di monitorare in modo trasparente l'evoluzione dei progetti, Paese per Paese, anche per evitare che ci siano ritardi e inadempienze. A Bruxelles

si ritiene che i primi a farcela per la prima tranche di obiettivi saranno Spagna, Francia e forse Grecia. Per l'Italia c'è qualche preoccupazione. Se si dovesse saltare la scadenza di quest'anno, i finanziamenti non saranno persi, ma solo rinviati e rallentati (per il 2022 l'Italia potrebbe poi chiedere al massimo un'altra tranche).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSSA DEI GIALLOROSSI

Letta-Conte, proposta comune sul Colle "Grave eleggere un presidente di parte"

Le Camere potrebbero essere convocate il 24. Il leader Pd avverte il centrodestra: "No al modello Leone, sarebbe una ferita"

di Giovanna Vitale

ROMA — Uno, Giuseppe Conte, non esclude che «ci sia un'iniziativa comune su una figura di alto profilo morale». L'altro, Enrico Letta, avverte che «un presidente della Repubblica modello Leone con 505 voti», ossia designato a maggioranza semplice, «sarebbe una grave ferita istituzionale: chi si assume la responsabilità di questo progetto fa un gran danno al Paese».

Nel giorno in cui Giorgia Meloni ammonisce: «Nessuno pensi di poter eleggere un Capo dello Stato senza di noi», ovvero il centrodestra unito, il leader del 5Stelle e il segretario del Pd scendono ufficialmente in campo per giocare insieme la partita del Quirinale. Mossa utile a lanciare un messaggio chiaro agli avversari, tentati di forzare, e rinsaldare l'asse giallorosso uscito un po' malconcio dal rifiuto di Conte di candidarsi nel collegio di Roma-1 offertogli da Letta proprio in vista della sfida per il Colle. Scorie da archi-



▲Alleati Giuseppe Conte e Enrico Letta

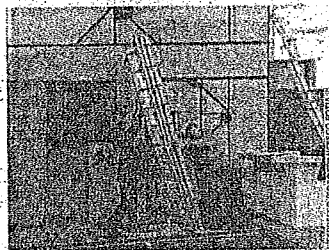
viare in fretta, per evitare di perdere tempo prezioso: il presidente della Camera, Roberto Fico, ha appena comunicato che sarà inviata il 4 gennaio la lettera per la convocazione del Parlamento in seduta comune. E i bene informati già suggeriscono una data da cerchiare in rosso sul calendario: il 24 gennaio o giù di lì. Con ogni probabilità i giorni in cui inizierà lo scrutinio segreto per la successione di Sergio Mattarella.

È la presentazione a Montecitorio dell'ultimo saggio del professor Tommaso Greco, filosofo del diritto amico d'infanzia del segretario

dem, a offrire ai vertici del centrosinistra l'occasione per ritrovarsi e dettare le regole di ingaggio in vista dell'appuntamento più importante della legislatura. A colpi di «ha detto bene Enrico» e «apprezzo le parole di Giuseppe», i due hanno deciso di fare blocco per impedire manovre azzardate, che i giochi del Quirinale si trasformino in uno *Squid games* all'italiana, gara a eliminazione che farebbe male al Paese.

«La pandemia ha cambiato i punti cardinali della bussola, questo è il momento in cui tutte le forze politiche devono mostrare responsabi-

La storica sede del Pci



▲Riapre Botteghe Oscure

La sede del Pci riaprirà per un giorno, domani alle 17, per presentare l'album fotografico "In movimento e in posa" a cura di Marco Delogu e Francesco Giasi, realizzato per Marsilio dalla Fondazione Gramsci.

tà, rinfoderare le baionette e fare insieme la scelta migliore», auspica Letta. Appello subito raccolto da Conte: «Ritengo che sia assolutamente corretto, e lo dico da partito di maggioranza relativa, che ci sia un ampio coinvolgimento di tutti. Sono stato io a dire che bisognava aprire anche all'opposizione, a Fratelli d'Italia. E mi fa sorridere chi parla di primato, chi oggi rivendica di voler prendere l'iniziativa», spiega l'avvocato riferendosi a Salvini, mai citato neppure per sbaglio. «Confrontiamoci insieme», insiste, «valutiamo le differenti sensibilità

e cerchiamo un risultato condiviso». Per poi sferrare il colpo a sorpresa, l'annuncio di un fronte unico con il Pd: «Non escludo — aggiunge Conte — una iniziativa comune su una figura di alto profilo morale». Con Letta che «apprezza» e si scaglia contro il «modello Leone»: un presidente eletto a maggioranza semplice da una sola parte politica. «Chi tenta un'operazione simile non ha capito cosa stiamo vivendo, quali sono le responsabilità che le forze politiche devono assumersi», Entrambi in disaccordo con Renzi, secondo cui il ruolo del kingmaker toccherebbe al centrodestra. «E chi glielo ha dato? Ha forse i numeri sufficienti per farlo? Io penso di no, nessuno li ha», taglia corto l'ex premier giallorosso: «E in ogni caso non si può pensare di approcciare con numeri risicati un passaggio del genere». Per questo serve «un processo di confronto largo e trasparente, l'unico a offrire maggiori garanzie per arrivare a indicare una personalità di alto valore». E nessuno venga a proporgli il nome di Berlusconi. Non solo perché Letta lo ha già escluso. «Il M5S non lo voterà mai, l'ho dichiarato pubblicamente», chiude Conte. Le stesse, identiche parole pronunciate, a poca distanza, da Andrea Orlando. Il Cavaliere? «Io non lo voterò e neanche il Pd», seppellisce l'ipotesi il ministro del Lavoro. A conferma che l'asse giallorosso è in campo, pronto alla battaglia del Colle. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa al Quirinale

Ma Berlusconi va avanti pronto anche al piano B Dell'Utri tra gli emissari



▲Amici Marcello Dell'Utri e Silvio Berlusconi

di Emanuele Lauria

ROMA — Ha deciso di stare lontano dalle telecamere e soprattutto di evitare domande scomode sulle sue mire quirinalizie. Così, complice qualche linea di febbre, Silvio Berlusconi dribbla due appuntamenti in agenda da tempo: le presentazioni dei libri di Bruno Vespa, al Tempio di Adriano, e di Gianfranco Rotondi a Milano. Due forfait che aiutano il Cavaliere a sottrarsi al quesito più naturale: «Ma lei vuole fare il Capo dello Stato?». Interrogativo che, va da sé, svelerebbe quello che ormai è un segreto di Pulcinella: il desiderio dell'ex premier di concludere una lunga e travagliata carriera sul Colle. Ma la strategia, adesso, è quella del silenzio: dopo il pranzo di Arcore con alcuni degli amici di sempre - fra cui Letta e Confalonieri - Berlusconi sa che c'è chi lavora per lui. Non passa giorno, racconta chi gli sta vicino, che non riceva rassicurazioni da parlamentari,

Non vuol fare il candidato di bandiera ma pensa di farcela. Appuntamenti pubblici cancellati per la febbre



Al manifesto È polemica su questo manifesto che annuncia per il 21 una messa a Roma col leader della Lega. Il partito però nega che il manifesto sia una sua iniziativa

amministratori, dirigenti di partito o semplici consiglieri su uno o più voti conquistati per il Colle: «Se fossero mantenute tutte le promesse fatte, dirette o indirette, avremmo già diemila grandi elettori», è la voce di chi frequenta Arcore.

Perché una cosa è certa: malgrado lo scetticismo di tanti (anche nel centrodestra), Berlusconi è certo di potercela fare: «Chi ha più titoli di me? Oltre Draghi, intendo...». Ma su quest'ultima considerazione le versioni non concordano. In realtà, il Cavaliere è scettico sulla possibilità che il presidente del Consiglio passi indenne da un voto del Parlamento in seduta congiunta su cui graverebbe la spada di Damocle delle elezioni anticipate. Il gioco va avanti, dunque, con la convinzione del protagonista di poterla spuntare e trovare gli appoggi giusti nel ventre molle dei gruppi misti: a incoraggiarlo, in questi giorni, anche il redivivo Marcello Dell'Utri, l'ex senatore reduce da una condanna per mafia scontata

per 4 anni in carcere, che già a ottobre partecipò a un vertice a Villa San Martino portando i buoni auspici di Matteo Renzi. Dell'Utri è all'estero ma, si apprende da fonti vicine a Berlusconi, sta attivando molti canali, anche in Sicilia, per convogliare consensi parlamentari sul nome del leader forzista.

In questo clima Silvio Berlusconi assiste alle «consultazioni» di Matteo Salvini senza scomporsi più di tanto. Il leader della Lega ha iniziato il suo giro di telefonate proprio con il presidente di Forza Italia: «Silvio, dobbiamo vederci al più presto», il messaggio. Un'arrivederci senza molti dettagli. Berlusconi si fida comunque della lealtà del capo del Carroccio, è convinto che farà il possibile per sostenerlo. Un po' meno di Giorgia Meloni, da quando la presidente di Fdi - proprio da Bruno Vespa - si prese la licenza di considerare il Cavaliere non più interessato alla corsa per il Quirinale. Sa che può permettersi il lusso di aspettare, Berlusconi. E sa

che le prossime settimane saranno decisive. Una cosa è certa; però: non si farà «contare» in Parlamento, dunque non è intenzionato ad accettare il ruolo di candidato di bandiera del centrodestra nelle prime votazioni. E allora, se (come è probabile), non ci fosse un accordo preventivo ad ampio raggio sul suo nome, il presidente di Forza Italia potrebbe cambiare strategia: Provare a fare il king-maker di un altro candidato (magari lo stesso Draghi) e dunque accreditarsi eventualmente i dividendi politici dell'operazione. Con la diabolica possibilità di un ritorno al piano A: se nelle prime tre votazioni trionfassero i franchi tiratori, Berlusconi sarebbe pronto a farsi avanti con l'ambizione di salvare la patria. Grazie al sostegno del centrodestra e dei parlamentari dell'area di mezzo contattati in questi giorni dalla rete segreta che opera per lui. Uno scenario da tregenda; per il fronte progressista. Ma uno scenario da non escludere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al procuratore di Perugia

Cantone "La legge sui presunti innocenti non va usata contro la libertà di stampa"

di Llana Ntella



A Magistrato ed ex presidente dell'Anticorruzione
Raffaello Cantone, 58 anni, da giugno 2020 è procuratore di Perugia

ROMA — La legge sulla presunzione d'innocenza? «Non è un bavaglio, ma burocratizza i rapporti tra giornalisti e procure». Spariranno i fatti dai giornali? «Se uno stupratore viene arrestato, la notizia deve uscire». Caso Maresca? «Scelta legittima ma che un legislatore serio avrebbe dovuto impedire». La riforma del Consiglio superiore della magistratura? «No ai consiglieri dell'Anm che vanno al Csm». Dice così il procuratore di Perugia Raffaello Cantone.

In tempi non sospetti, era luglio 2017, lei ha scritto un articolo su «Repubblica» in cui ricordava che media sono «il cane da guardia della democrazia». Ma con la nuova direttiva sulla presunzione d'innocenza, entrata in vigore ieri, non le pare che a questo «cane» venga messa la museruola?

«Non sono d'accordo. La nuova normativa, di certo, creerà dei problemi, ma rappresenta un passo in avanti. Per la prima volta viene superata l'ipocrisia per cui i giornalisti possono pubblicare notizie senza far capire da dove arrivano. Nasce un sistema tracciato e trasparente sull'origine delle news rispetto agli uffici».

Sia esplicito: questa legge è, o non è, un bavaglio per toghe e giornalisti?

«No, non lo è. Di certo contiene degli eccessi e in alcune parti burocratizza troppo il rapporto tra stampa e uffici giudiziari. Ma non impedisce la comunicazione, anche se bisognerà capire entro quali limiti il rispetto della presunzione di non colpevolezza, principio sacrosanto, può rappresentare a sua volta un limite».

Del limiti certo ci sono.

«Il rischio può esserci. Non si può pretendere che vengano messi a tacere elementi di prova emersi su un indagato».

Chi ha sollecitato la direttiva, come Enrico Costa di Azione, pensa proprio a questo...

«Non è così. La legge non può chiedere di tacere i fatti sulla responsabilità di un indagato. Se un soggetto viene visto da dieci persone mentre sferra una coltellata, nessuna norma può impedire di scriverlo».

I fan della direttiva la usano per bloccare notizie su incriminazioni e arresti.

«Sbagliano. Quel testo al contrario consente al procuratore di dare le notizie. Se questo fosse stato l'obiettivo di qualcuno, la legge non lo legittima».

Nel testo ritrova quel «non semplice ma giusto equilibrio fra diritto di cronaca, diritto alla riservatezza e segreto d'indagine» che sollecitava nel 2017?

«Assolutamente no, era necessario ampliare il diritto di accesso dei giornalisti alle informazioni giudiziarie pubbliche».

E quali sarebbero?

«Per esempio, un'ordinanza di

“La presunzione d'innocenza non è un bavaglio, ma può burocratizzare troppo il rapporto tra media e pm”

Il caso Maresca a Napoli? Lui ha fatto una scelta legittima che un legislatore serio avrebbe dovuto impedire

custodia cautelare notificata agli indagati che, se non ci sono dati sensibili e di privacy da tutelare, non vedo perché non possa essere data ai giornalisti».

Lei è buonista, i fan della direttiva non vogliono veder uscire niente.

«Quest'esigenza mi sembra incompatibile con l'articolo 21 sulla libertà di stampa. Ed è contraria a un'idea immanente della trasparenza, perché impedirebbe ai cittadini di avere accesso a informazioni d'interesse pubblico. Perché non dovrebbero sapere che è stato arrestato uno stupratore seriale?».

Perché è un presunto innocente.

«La Costituzione impone di garantire a un soggetto arrestato per stupro tutti i diritti di difesa, ma non che sia taciuto il fatto. L'aspetto positivo della direttiva sta nell'invito a essere moderati nel dare news in una fase fluida. Ma non può precludere la conoscenza perché, come diceva

Bobbio, la trasparenza è un requisito indispensabile della democrazia».

Critica i procuratori che calcano troppo il talk show?

«Nell'ultimo periodo vedo un self restraint positivo, le interviste sono rarissime, altrettanto le presenze in tv, io stesso sto dando la prima intervista da quando sono procuratore, e su una questione normativa, non certo su una indagine».

Catello Maresca, consigliere comunale e giudice di Corte di Appello a Campobasso: è possibile e comprensibile?

«Mi fa velo il rapporto di amicizia con lui, mio uditor ed erede della mia indagine sui Casalesi. Il problema vero è che il legislatore, pur da tempo consapevole del problema, non ha mai voluto occuparsene. Maresca ha fatto una scelta legittima che un legislatore serio avrebbe dovuto impedire».

Lui dice che l'hanno fatto tutti...

«In parte è vero, e rappresenta

un'aggravante rispetto all'omissione di decisioni da parte del Parlamento».

Riforma del Csm in vista e grande querelle sulla legge elettorale. Ne esiste una che metta in difficoltà le correnti?

«Non sono un esperto di tecniche elettorali e non saprei quale legge potrebbe davvero tagliare le unghie alle correnti, ma sarebbe opportuno prevedere formali incompatibilità tra l'essere componente dell'Anm e subito dopo candidato al Csm».

In via Arenula si lavora ai decreti sulla riforma penale, e la norma più discussa resta quella della improcedibilità. Favorevole o contrario?

«In verità non mi entusiasma, mi preoccupano gli effetti, ma sarebbe stupido far finta di non vedere l'indecenza della durata di alcuni procedimenti penali. La riforma Cartabia andrà valutata a 360 gradi quando saranno emanati i decreti legislativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta Open al Senato

La Giunta sulle chat di Renzi

"I pm hanno violato la Carta"

Il centrodestra col leader Iv

Voti favorevoli 14, tutto il centrodestra e Renzi, 4 astenuti, Pd e M5S, e 2 contrari, Grasso e De Falco. Con una maggioranza schiacciante, la Giunta per le immunità del Senato ha accolto la richiesta della forzista Fiammetta Modena di sollevare un conflitto di attribuzione contro l'acquisizione dei pm di Firenze che inda-

gano su Open di alcune mail e chat di Matteo Renzi, all'epoca senatore. Per il centrodestra, e ovviamente per Renzi, le conversazioni erano "inviolabili" in quanto di un parlamentare in carica, e i pm avrebbero dovuto chiedere l'autorizzazione. L'ultima parola spetta all'aula, ma i voti fanno ipotizzare un sì al conflitto. Nonostante il Pd, con la responsabile

Dem. per la Giustizia Anna Rosomando abbia chiesto di acquisire i documenti che Renzi ha solo citato, ma che la giunta non possiede. Mentre Piero Grasso di Leu si è visto bocciare la pregiudiziale con cui chiedeva di attendere l'eventuale richiesta di autorizzazione dei pm di Firenze.

Le conversazioni di Renzi sono finite agli atti dopo essere state acquisite presso terzi. Come l'imprenditore Vincenzo Manes, non indagato,

cui l'ex premier aveva chiesto in una chat un passaggio per volare a Washington, e come Marco Cairai, storico braccio destro del leader di Italia Viva, una delle 11 persone indagate (insieme a Lotti, Boschi e Alberto Bianchi) dalla procura di Giuseppe Creazzo.

Per Renzi e Modena la corrispon-

denza dei senatori è inviolabile e i giudici devono chiedere l'autorizzazione preventiva e non successivamente come per le intercettazioni, anche casuali. Per i pubblici ministeri le conversazioni sono «documenti», perché acquisiti dopo il loro invio. L'ultima parola spetta alla Consulta. Ma tutto ciò potrebbe allungare i tempi dell'inda-

gine e la Procura potrebbe congelare nel frattempo le richieste di rinvio a giudizio. Renzi, intanto, torna all'attacco: «La Giunta riconosce a larghissima maggioranza che esiste una violazione della Costituzione da parte dei pm fiorentini». E ancora: «In altri casi alcuni colleghi hanno chiesto di utilizzare l'articolo 68 della Costituzione per evitare il processo. Io no. Chiedo che si sanzioni il comportamento illegittimo e incostituzionale». — **l.s.**



▲ Leader di Iv
Matteo Renzi,
senatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattia, nominato a 12 anni alfiere della Repubblica

E Mattarella premia il ragazzino che assiste il padre con l'Alzheimer

di Vera Mantengoli

VENEZIA — Prima è stato figlio di suo padre, poi ne è diventato improvvisamente genitore. «Il ricordo più bello che ho del mio papà è di un giorno d'estate quando, tornato dal lavoro, ci siamo abbracciati, sono salito sullo scooter e siamo andati a mangiare un gelato».

Non avrebbe mai voluto andare a Roma Mattia Piccoli, il dodicenne di Concordia Sagittaria (Venezia) che ieri ha ricevuto l'attestato di Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella per aver aiutato con amore il padre Paolo, 50 anni, colpito da Alzheimer precoce quando ne aveva 45. «È stato un onore ricevere l'onorificenza, ma basta pacchie sulle spalle», spiega. Vicino a lui c'è mamma Michela Morutto che da anni, a partire dalla sua pagina Facebook, lotta per far capire alle istituzioni le difficoltà delle famiglie che si ritrovano impotenti ad affrontare una malattia che divora la memoria dei propri cari. «Mattia ha conosciuto suo papà quando non era ancora malato e a un certo punto è diventato suo genitore. Questo non dovrebb-



▲ La famiglia

Mattia e il fratellino Andrea con il papà Paolo, 50 anni, affetto da Alzheimer

be mai succedere» aggiunge la mamma: Mattia convive con la sua adolescenza e come tanti giovani sogna per Natale uno skateboard, una maglia della Juventus o una bicicletta, ma la sua consapevolezza insegna anche ai più grandi. «Avrei voluto essere ricordato per un altro motivo, ma spero che quando altri vedranno quello che ho fatto possano seguire l'esempio mio e della mia famiglia».

prosegue il ragazzo. «Noi non eravamo pronti a quello che è successo, ma con la nostra esperienza possiamo aiutare gli altri». La candidatura è partita da Gemma Edizioni che ha pubblicato il libro *Un tempo piccolo*, scritto da Serenella Antoniazzi sulla base di interviste e registrazioni fatte alla famiglia, quando il signor Paolo iniziava a perdere la memoria. «Aveva già dei casi in famiglia e si rendeva conto di quello che stava succedendo», spiega Morutti, impiegata con due figli a carico (oltre a Mattia c'è anche il piccolo Andrea di 8) che non riceve nessun aiuto economico dallo Stato. «Spero che quanto successo sia da monito alle istituzioni affinché possano capire che le famiglie non possono essere lasciate sole». Nonostante fosse stato nominato lo scorso marzo, ieri per Mattia è stata una giornata speciale. «Quello che ho fatto non l'ho fatto per ricevere un premio ma quando il Presidente mi ha chiamato mi sono emozionato», racconta. «Non ha stretto a nessuno la mano, ma mi ha detto: *Complimenti, vanne fiero*. Per questo il premio lo dedico a mio papà e a tutta la mia famiglia».

CONFRONTO RISERVA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2021, n. 2079

Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. Approvazione P.T., istituzione della Cabina di regia ed indirizzi per le procedure di selezione. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art.51 del d.lgs. n.118/2011 e smi. 78292